

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Filiale di Padova

Anno XXXI

BARI, 9 NOVEMBRE 2000

N. 134

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Regione Puglia - Via Capruzzi, 212 - Bari - Tel. 0805402259-0805402264-0805402099 - Fax 0805402262.

Abbonamenti presso la **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari c.c.p. n. 18785709**

Prezzo di vendita L. 2.600 la copia. Abbonamento annuo L. 260.000. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15º giorno di ogni mese avranno validità dal 1º giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15º giorno e comunque entro il 30º giorno di ogni mese avranno validità dal 15º giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da L. 20.000, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di L. 300.000 oltre IVA al 20% per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di L. 22.000 oltre IVA per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari**.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO, 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI, 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Leggi e Regolamenti

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Pag. 6207

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio Regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2000, n. 1245
Organizzazione del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale.
Pag. 6208

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2000, n. 1299
Programma per la rete delle cure palliative in Puglia.
Pag. 6210

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2000, n. 1381
"L.R. n. 13/99, art. 28. Determinazione delle tariffe mi-

nime dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale".

Pag. 6218

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 ottobre 2000, n. 443
Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 12 luglio 2000 tra Regione Puglia ed il Comune di Carovigno ai sensi della l.r. n. 34/94 e succ. mod. e integr. e della l.s. n. 142/90 per la realizzazione in Carovigno di una struttura turistico-alberghiera della Soc. "Residence Paradise s.r.l."

Pag. 6219

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2000, n. 444
Programma straordinario di edilizia residenziale connesso alla lotta alla criminalità di cui all'art. 18 del D.L. 13-5-1991 n. 152 convertito nella legge 17-7-1991, n. 203 - Accordo di Programma ex art. 8 D.L. 5-10-1993, n. 398 convertito nella legge 4-12-1993, n. 493 tra la Regione Puglia ed il Comune di Galatina

Prog. N. 681/109.

Pag. 6219

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2000, n. 445

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 12-07-2000 tra Regione Puglia ed il Comune di Taurisano ai sensi della l.r. n. 34/94 e succ. mod. e integr. e della l.s. n. 142/90 per la realizzazione in Taurisano da parte della società "Manifatture Tessili Salentine di Manco Giuseppe & C. s.a.s.

Pag. 6219

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
DECRETO DIRIGENZIALE 18 maggio 2000, n. 21

Indennità d'esproprio.

Pag. 6220

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
DECRETO DIRIGENZIALE 23 maggio 2000, n. 24

Indennità d'esproprio.

Pag. 6221

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
DECRETO DIRIGENZIALE 2 giugno 2000, n. 25

Indennità d'asservimento.

Pag. 6237

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
DECRETO DIRIGENZIALE 2 giugno 2000, n. 26

Indennità d'esproprio.

Pag. 6245

COMUNE DI ANDRIA (Bari)
DELIBERA C.C. 28 agosto 2000, n. 55

Approvazione Piano lottizzazione mappa 119 zona D6.

Pag. 6245

COMUNE DI VERNOLE (Lecce)
DELIBERA C.C. 24 luglio 2000, n. 48

Approvazione variante P.P. zona B1.

Pag. 6246

COMUNE DI VERNOLE (Lecce)
DECRETO DIRIGENTE LL.PP. 6 ottobre 2000, n. 10962

Indennità d'esproprio.

Pag. 6246

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

AZIENDA SERVIZI VARI BITONTO (Bari)
Concorso pubblico per Direttore Generale dell'Azienda.

Pag. 6250

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)
Avviso pubblico per incarico di Dirigente Medico di struttura complessa servizio Farmaceutico.

Pag. 6250

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)
Avviso pubblico per incarico di Dirigente Medico di struttura complessa divisione Cardiologia c/o il P.O. di Bisceglie.

Pag. 6252

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)
Concorso pubblico per n. 10 posti di Dirigente Medico servizio di P.S.

Pag. 6253

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)
Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico I livello servizio Riabilitazione disciplina Neurologia.

Pag. 6255

A.U.S.L. BA/5 PUTIGNANO (Bari)
Avviso pubblico per incarico di Dirigente di struttura complessa servizio Patologia Clinica.

Pag. 6258

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA
Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente I livello disciplina Pediatria. Graduatoria.

Pag. 6259

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA
Avviso pubblico per n. 11 posti di Fisioterapista per il D.S. n. 6 - Accadia.

Pag. 6259

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA
Avviso pubblico per n. 12 posti di Infermiere per il D.S. n. 6 - Accadia.

Pag. 6262

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA
Avviso pubblico per l'ammissione a n. 7 corsi di O.T.A. per il personale della Casa della Divina Provvidenza.

Pag. 6264

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA
Avviso pubblico per l'ammissione a n. 1 corso di O.T.A. per il personale delle Case di Cura private.

Pag. 6265

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA
Avviso pubblico per posti di Assistente Sanitario.

Pag. 6265

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA
Avviso di sorteggio Commissione concorso per Ortottista.

Pag. 6267

AZIENDA OSPEDALIERA "POLICLINICO" BARI
Avviso di sorteggio Commissioni concorsi vari.

Pag. 6268

COMUNE DI PALAGIANO (Lecce)
Concorso pubblico per n. 1 posto di Istruttore contabile fascia C.

Pag. 6268

APPALTI

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
Avviso di asta pubblica lavori di manutenzione strade esterne.

Pag. 6268

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE (Bari)
Avviso di gara affidamento servizio di assistenza tecnica ed amministrativa.

Pag. 6268

PARTE PRIMA

*Leggi e Regolamenti***REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA****Art. 1**

È costituito, ai sensi della L.R. 7/97 art. 7 c. 6, il Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, struttura autonoma che opera, con funzioni di ausiliarità, per l'esercizio delle attività Istituzionali del Presidente e con compiti di raccordo e coordinamento dell'attività complessiva della Regione per la realizzazione degli obiettivi programmatici.

Art. 2

Il Capo di Gabinetto, nell'ambito delle competenze attribuitegli dall'art. 7 c. 6, della L.R. 7/97 e dell'art. 21 della L.R. 18/74, svolge le funzioni del Dirigente Coordinatore di Area, nei termini di cui all'art. 12 della L.R. 7/97, avvalendosi di una propria unità operativa, con funzioni di Segreteria Tecnica, e dei seguenti Settori:

- Servizi generali
- Comunicazione istituzionale
- Rapporti Istituzionali
- Attuazione del Programma di Governo.

A supporto delle attività proprie del Gabinetto, il Presidente può nominare suoi Consiglieri nel numero massimo di quattro per le aree giuridica, amministrativa, economica, internazionale.

L'incarico di Consigliere è conferito dal Presidente, sentito il Capo di Gabinetto, a soggetti in possesso di notevole e specifica esperienza professionale.

Ai Consiglieri del Presidente, se esterni all'Amministrazione regionale (sulla base di un contratto individuale di diritto privato) è attribuito un compenso mensile pari alla retribuzione massima tabellare spettante ai Dirigenti regionali responsabili di settore, secondo le misure stabilite dal CCNL di categoria e dalla regolamentazione regionale, oltre al rimborso delle spese per missioni e trasferimenti secondo le misure in vigore. Se appartenenti al personale in servizio sarà corrisposta una indennità mensile massima pari a quella dei Dirigenti di settore.

Art. 3**Settore Servizi generali**

Il Settore sovrintende alle funzioni formali di rappresentanza, agli impegni protocollari e alle relazioni esterne del Presidente con Istituzioni pubbliche e private; attende alle concessioni di patrocinio, adesioni e contributi previsti dalla L.R. 34/80 e alla organizzazione di manifestazioni; attende a tutte le attività fina-

lizzate ad assicurare l'efficiente esercizio delle funzioni attribuite al Gabinetto sotto il profilo della funzionalità ed idoneità logistica e strutturale degli ambienti, delle attrezzature, delle risorse strumentali e di supporto.

Il Settore si articola in quattro Uffici:

- Affari del Cerimoniale;
- Posta e protocollazione, archivio, riproduzione e catalogazione documentale;
- Economato, cassa, approvvigionamento e magazzino della cancelleria e degli stampati, servizi telematici e di rete, impiantistica, manutenzione generale;
- Ufficio Servizi Comuni e Gestione del contenzioso del Lavoro.

Funzioni, compiti, procedure e processi di funzionamento riguardanti le strutture di cui innanzi sono stabiliti dal Dirigente di settore mediante propri atti dispositivi.

Art. 4**Comunicazione Istituzionale**

Al Settore sono demandate:

- le competenze giuridico-amministrative dirette ad assicurare assistenza al Presidente nell'espletamento degli atti a lui direttamente attribuiti dalle leggi, curandone il procedimento approvativo e relazionando sulla applicazione o eventuale modifica delle norme che investono la sua competenza;
- le attività finalizzate ad assicurare una corretta e tempestiva comunicazione istituzionale, rendendo accessibili le informazioni e la documentazione riguardante le attività e il funzionamento della Regione Puglia. Tanto al fine di migliorare il rapporto con i cittadini, con le espressioni della realtà regionale, attraverso ogni utile impulso finalizzato ad attivare e sollecitare i riferimenti istituzionali e le strutture amministrative regionali per il perseguimento del principio di trasparenza e di giustizia.

Il Settore si articola in quattro Uffici:

- Leggi e Decreti e Atti del Presidente;
- Relazioni con il Pubblico;
- Addetto Stampa;
- Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Funzioni, compiti, procedure e processi di funzionamento riguardanti le strutture di cui innanzi sono stabiliti dal Dirigente di Settore mediante propri atti dispositivi.

Art. 5**Settore Rapporti Istituzionali**

Al Settore sono demandate le attività finalizzate:

- ad assistere e supportare il Presidente della Giunta nella funzione di componente del Comitato delle Regioni d'Europa (Art. 198/A del Trattato di Maastricht), della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, della Conferenza Stato-Regioni, della Conferenza Unificata. In tale veste cura il necessario coordinamento con gli uffici

ci e i servizi regionali interessati alle specifiche tematiche;

- a curare i rapporti istituzionali, con le diverse articolazioni strutturali dell'Unione Europea, del Consiglio d'Europa, dei livelli centrali dello Stato, con i Rappresentanti delle realtà istituzionali, sociali ed economiche presenti sul territorio regionale, con gli Stati esteri.

Il Settore si articola in quattro Uffici:

- Rapporti con le Istituzioni dell'Unione Europea - con sede a Bruxelles (Legge n. 52 del 6-02-1996 art. 58 c. 4);
 - Delegazione romana di rappresentanza (L.R. n. 31-05-1980 n. 53);
 - Rapporti con la Realtà Regionale;
 - Rapporti Internazionali - (D.P.R. 31 marzo 1994).
- Funzioni, compiti, procedure e processi di funzionamento riguardanti le strutture di cui innanzi sono stabiliti dal Dirigente di settore mediante propri atti dispositivi.

Art. 6

Settore Attuazione del Programma di Governo

Al Settore sono demandate le attività finalizzate a supportare l'azione del Presidente nella realizzazione degli obiettivi programmatici.

Il Settore si articola in tre Uffici:

- Rapporti con il Consiglio Regionale;
- Statistico;
- Monitoraggio Politiche Settoriali e Documentazione.

Funzioni, compiti, procedure e processi di funzionamento riguardanti le strutture di cui innanzi sono stabiliti dal Dirigente di settore mediante propri atti dispositivi.

Art. 7

Disposizione finale

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni di cui alla L.R. 7/97, nelle more della ridefinizione di un nuovo modello organizzativo in linea con le innovazioni introdotte dopo l'emanazione della citata legge.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio Regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 ottobre 2000, n. 1245

Organizzazione del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale.

Il Presidente sulla base dell'istruttoria espletata dal

Capo di Gabinetto di concerto con il Dirigente del Settore Personale, riferisce quanto segue:

L'art. 7, comma 6, della legge regionale 4-2-1997, recante "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale", stabilisce che il Presidente dell'Amministrazione regionale "si avvale, altresì, di un autonomo Gabinetto il cui responsabile opera con funzioni di ausiliarità per l'esercizio delle sue attività istituzionali e con compiti di raccordo e coordinamento dell'attività complessiva della Regione per la realizzazione degli obiettivi programmatici".

Il successivo art. 18, comma 3, della richiamata legge equipara l'incarico di "Capo di Gabinetto" a quello di "Dirigente Coordinatore di Area" che costituisce il massimo livello di responsabilità dirigenziale secondo la diversificazione operata dalla citata legge.

La stessa disposizione contenuta nell'art. 8 della legge nulla dispone in ordine alla definizione della strutturazione organizzativa del "Gabinetto del Presidente", lasciando, implicitamente, al Presidente stesso una vera e propria autonomia e potestà di dotarsi della struttura che ritiene più opportuna e confacente allo svolgimento delle attività istituzionali, che ai fini procedurali non può che riferirsi al medesimo art. 8 anche per i motivi in appresso esplicitati.

D'altra parte, anche l'art. 4 della citata legge regionale n. 7 attribuisce agli organi di direzione politica la costituzione o soppressione delle strutture di livello dirigenziale e la nomina dei responsabili di tali strutture nel rispetto della normativa contrattuale vigente.

I successivi interventi legislativi in materia di razionalizzazione dell'organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche (in particolare le c.d. Leggi Bassanini; il D.Lvo 31-3-1998, n. 80; il D.Lvo 29-10-1998, n. 387) hanno spostato sensibilmente alcuni limiti che, nel precedente ascritto normativo, derivante dall'applicazione della legge n. 421/92 con il decreto 29/93, parevano costituire i confini estremi dell'impianto giuridico complessivo del modello di organizzazione dell'Amministrazione pubblica.

In particolare, con la normativa innanzi indicata, si è realizzato un significativo mutamento di prospettiva nel quadro delle finalità assegnate al decreto n. 29/93, che ha costituito l'impianto della normativa contenuta nella legge regionale n. 7/97, riservando alla legge il solo compito di fissare i principi generali in materia di organizzazione ed attribuendo agli "atti organizzativi" e, perciò, alle amministrazioni, adeguati poteri di commisurazione della loro dimensione organizzativa al fabbisogno effettivamente occorrente per far fronte alla quantità di azione amministrativa.

In altri termini, a differenza del passato, è consentito alle Amministrazioni di modellare e garantire un'organizzazione "funzionale" rispetto ai compiti ed ai programmi di attività e di assumere i conseguenti "atti organizzativi", capaci di meglio e più rapidamente modellare le strutture burocratiche alle effettive e mutevoli esigenze della "produzione" di servizi amministrativi (artt. 2 e 4 del D.Lvo n. 29/43 come modificato dal D.Lvo n. 80/98).

In tale contesto normativo, ai già sufficienti principi introdotti dalla legge regionale n. 7/97, si inserisce la nuova legge costituzionale 22 novembre 1999 n. 1, che, oltre a stabilire un notevolissimo ampliamento della autonomia regionale, ha introdotto novità assai rilevanti nella distribuzione dei poteri fra gli organi, conferendo assoluta preminenza al ruolo del Presidente della Giunta Regionale, il quale, tra l'altro, "dirige la politica della Giunta e ne è responsabile".

Tanto impone la necessità di costituire, con ogni urgenza, il "Gabinetto" del Presidente in grado di assicurare allo stesso la dovuta assistenza nei rapporti istituzionali, anche di carattere internazionale, e ogni utile iniziativa finalizzata a monitorare lo stato di attuazione delle politiche di intervento promosse con riguardo al programma di governo, e per le quali occorre realizzare sistematici raccordi con il sistema delle autonomie locali, con i livelli centrali dello Stato e con gli organismi e strutture dell'Unione Europea.

Sulla base di quanto sin qui rappresentato, al fine di adeguare gli assetti organizzativi all'ampiezza e complessità dei compiti, nonché all'efficienza operativa richiesta, anche con riguardo al necessario raccordo che dovrà instaurarsi tra i diversi comparti della Amministrazione regionale, si è ritenuto riorganizzare lo stesso:

- a) prendendo atto della articolazione di tale struttura, che, alla data del passaggio delle consegne, tra il Presidente uscente e quello subentrante, così risultava organizzata:
 - Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
 - Ufficio Leggi e Decreti
 - Ufficio Servizi Comuni e Gestione del Contenzioso del Lavoro
 - Delegazione romana di rappresentanza della Regione Puglia.
- b) riconducendo nell'alveo naturale del Gabinetto:
 - Le attività e le analisi di carattere statistico;
 - I rapporti Internazionali (la cui attività, relativa agli adempimenti di cui al D.P.R. 31-3-1994, ad oggi, è assicurata dall'Ufficio del Bilancio);
 - I rapporti con la realtà regionale (la cui attività è anch'essa assicurata, ad oggi, dal già citato Ufficio del Bilancio del Settore Programmazione);
 - I rapporti con il Consiglio Regionale, (la cui attività è svolta, parzialmente, dall'Ufficio "Nomine ed interrogazioni", incardinato presso il Settore Segreteria della Presidenza);
- c) assicurando una migliore funzionalità a quelle strutture istituite, nel luglio 2000, per rispondere a necessità urgenti connesse con le attività proprie del Presidente:
 - Relazioni con il Pubblico: istituito con delibera di G.R. n. 901 del 25-7-2000
 - Rapporti con le Istituzioni dell'Unione Europea: istituito con delibera di G.R. n. 809 del 14-07-2000;
 - Rapporti sindacali: Struttura di progetto costituita con delibera di G.R. n. 690 del 3-07-2000

- Addetto Stampa: incarico conferito con Determinazione del Dirigente del Settore Personale n. 585 del 27-06-2000.

Tale lavoro di riordino del "Gabinetto" del Presidente ha imposto, poi, sulla base di indiscusse attività complementari, di immaginare lo stesso articolato in quattro settori che di seguito si riportano:

1. Settore Servizi Generali
2. Settore Rapporti Istituzionali
3. Settore Comunicazione Istituzionale
4. Settore Attuazione del Programma di Governo

A supporto delle attività proprie del Gabinetto, il Capo di Gabinetto potrà avvalersi di una specifica Segreteria Tecnica, mentre il Presidente potrà avvalersi di quattro Consiglieri per le aree: giuridica, amministrativa, economica, internazionale, scelti tra persone di accertata, specifica esperienza professionale, anche esterni all'Amministrazione regionale.

Com'è evidente, le modificazioni dell'intera struttura del "Gabinetto" si inquadrano e sono correlate all'ampliamento dei poteri che la stessa Costituzione ha attribuito al Presidente in conseguenza del nuovo sistema di elezione diretta, per cui appare basilare un profondo cambiamento dell'organizzazione di tale struttura cardine del sistema regionale, nelle more della realizzazione di un nuovo modello organizzativo in linea con le innovazioni legislative introdotte successivamente dalla l.r. 4-2-1997, n. 7, come modificata dalla l.r. 4-2-1997, n. 8.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) della l.r. n. 7/97.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE N. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

"Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione".

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 4-2-1997, n. 7, recante: "Norme in materia di Organizzazione dell'Amministrazione regionale ed, in particolare, gli artt. 4, 7, comma 6; 8 e 18, comma 3;

Visto il Decreto legislativo 3-2-1993, n. 29, recante: "Realizzazione nell'Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Revisione della Disciplina in materia di Pubblico Impiego", a norma dell'art. 2 della legge 23-10-1992, n. 421;

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 80 recante: "Nuove disposizioni in materia di organizzazione e di Rapporti di lavoro e di giurisdizione delle controversie di lavoro e di giurisdizione amministrativa, emanate in attuazione dell'art. 11, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Vista la Legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1, recante: "Disposizioni concernenti l'elezione diret-

ta del Presidente della Giunta regionale e l'Autonomia Statutaria delle Regioni”;

Ritenuto opportuno e necessario, al riguardo, dover adottare un formale atto della Giunta regionale, al fine di consentire una rapida e integrale costituzione del “Gabinetto” del Presidente della Giunta regionale e per l'esigenza di assicurare una adeguata struttura che svolga le funzioni di diretta collaborazione dello stesso Presidente, nelle more della realizzazione di un nuovo assetto organizzativo in linea con le innovazioni introdotte dopo l'emanazione delle ll.rr. 7 e 8 del 4-2-1997;

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

di approvare per i motivi in narrativa ampiamente esposti, l'organizzazione del “Gabinetto” del Presidente così come riportato nel Regolamento di organizzazione, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;

con successivi atti si provvederà a nominare i responsabili dei Settori e degli Uffici ed a quantificare la spesa derivante dall'attuazione del presente provvedimento;

di dichiarare il presente provvedimento soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 della legge n. 127/97.

Il Segretario della G.R.
Dr. Romano Donno

Il Presidente della G.R.
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
17 ottobre 2000, n. 1299

Programma per la rete delle cure palliative in Puglia.

L'Assessore alla Sanità, Dr. Salvatore Mazzaracchio, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 2 Programmazione, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Sanità, riferisce quanto segue:

– Il DL 28-11-1998, n. 450, convertito nella Legge 26-2-1999, n. 39 “Disposizioni per assicurare interventi urgenti di attuazione del Piano Sanitario Nazionale 1998-2000” prevede all'art. 1 comma 3 la possibilità per le Regioni di presentare progetti - ed avere l'accesso ad appositi finanziamenti - per la realizzazione di strutture di cure palliative, con allegato il piano che assicuri l'integrazione delle attività delle stesse con le altre attività di assistenza, prioritariamente per i pazienti affetti da patologia neoplastica in fase terminale;

– Il successivo D.M. del 28 settembre 1999, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 7-3-2000 denominato “Programma Nazionale per la Realizzazione di Strutture per le Cure Palliative” predispone le norme per la

presentazione dei progetti, e rimanda al DPCM del 20-1-2000 pubblicato in GU n. 67 del 21-3-2000 denominato “Atto di indirizzo e coordinamento recante requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per i centri residenziali di cure palliative” che stabilisce i requisiti cui dovranno uniformarsi le strutture previste dal sopracitato decreto, nonché le modalità di verifica dei risultati.

Considerati gli Atti, Iniziative e Delibere della Regione Puglia già sviluppati in tale ambito, tra cui:

- Legge Regionale n. 20/95 denominata “Progetti di assistenza domiciliare integrata agli anziani. Riparto fondi alle Aziende U.S.L.”;
- Delibera del Consiglio Regionale del 03-12-1996, n. 162 “Criteri per il riparto di fondi di cui al cap. 0784015 del bilancio 1995. Linee guida ai Comuni e alle Aziende U.S.L. per gli interventi di assistenza domiciliare integrata agli anziani non autosufficienti (Delibera di Giunta n. 5032 del 29-10-1996)”;
- Delibera del Consiglio Regionale del 22-4-1994, n. 848 “Progetto obiettivo “Tutela della salute degli anziani” (Delibera di Giunta n. 5400 del 22-12-1993)”;
- Delibera del Consiglio regionale n. 86 del 14-5-1996 “Azione programmata per la prevenzione e cura delle malattie oncologiche in Puglia” (Delibera di Giunta n. 6603 del 29-12-1995);

ritenendo necessario, in accordo con le menzionate disposizioni legislative nazionali, integrare al meglio i nuovi servizi previsti dai suddetti Decreti con la rete di servizi già esistente, inclusi quelli di Assistenza Domiciliare, laddove attivati o in programma di essere attivati, e con le strutture ospedaliere idonee a gestire i malati oncologici e praticare la terapia palliativa e antalgica; si evidenziano:

- la necessità di adeguare alle attese dell'utenza l'offerta di servizi organizzando una rete integrata di cure palliative;
- la necessità di prevedere strutture residenziali (Centri residenziali per le cure palliative o hospice), programmando la loro realizzazione a regime in ambito territoriale provinciale seguendo le modalità e gli standard riportati e richiesti;
- l'esigenza di integrare tali Centri residenziali per le cure palliative quali nodi di un Sistema Integrato delle Reti di Assistenza per le cure palliative, che operino localmente, in sinergia con le omonime Reti di Solidarietà sociale, in un'ottica sistemica di interventi coordinati;

tenuto conto che detto Programma persegue obiettivi analoghi a quelli contenuti nel Piano Sanitario Nazionale, e nell'ipotesi di Piano Sanitario Regionale che, a pagina 21 (punto n. 10 del paragrafo Assistenza Specialistica) recita testualmente: “Garantire una rete di servizi destinati a Pazienti che si trovano nella fase terminale della vita, attraverso l'attivazione di servizi capaci di offrire prestazioni socio-sanitarie quali cure palliative, terapia del dolore, nutrizione speciale, utilizzo in sede domiciliare di protesi ed ausili capaci di

alleviare i disagi derivati dall'immobilizzazione a letto. Per questi Pazienti particolare cura dovrà essere posta al raccordo funzionale tra strutture ospedaliere di diagnosi e cura e reti di assistenza domiciliare presenti nel territorio Un particolare sostegno psico-sociale dovrà essere assicurato ai familiari chiamati a garantire l'assistenza diurna dell'ammalato."

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 17/77 e successive modifiche ed integrazioni:

Il presente schema di provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale che le spese derivanti dall'atto sono contenute nei limiti del FSR ovvero nelle ulteriori correnti assegnazioni statali a destinazione vincolata e non producono oneri aggiuntivi rispetto alle presenti assegnazioni.

Il Dirigente Responsabile d'Ufficio
Dr. Giuseppe Di Cillo

L'Assessore relatore nella fase delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale facendo presente che lo stesso rientra nella competenza dell'organo collegiale ai sensi del comma 4 lett. d dell'art. 4 della L.R. 7/97

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente di Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare, per quanto in premessa evidenziato, l'allegato Programma per la rete delle cure palliative in Puglia SISTEMA INTEGRATO HOSPICE PUGLIA - SIHOPU, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione subordinatamente alla preventiva attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 19-ter del D.Lgs. n. 229/99 in materia di "Federalismo sanitario, patto di stabilità e interventi a garanzia della coesione e dell'efficienza del Servizio Sanitario Nazionale";

- di disporre l'inoltro a cura del Settore Sanità del Programma al Ministero della Sanità - entro i termini del 02-10-2000 - e di riservarsi di trasmettere i progetti preliminari per la realizzazione dei Centri residenziali di cure palliative per poter accedere ai finanziamenti previsti;

- di provvedere a pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 127/97.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

Programma per la Rete di assistenza per le cure palliative in Puglia

SISTEMA INTEGRATO HOSPICE PUGLIA (SIHOPU)

Premessa

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), nel 1990, ha dato la seguente definizione di cure palliative: "L'assistenza (care) globale, attiva, di quei pazienti la cui malattia non risponda ai trattamenti curativi. È fondamentale affrontare e controllare il dolore, gli altri sintomi e le problematiche psicologiche, sociali e spirituali. L'obiettivo delle cure palliative è il raggiungimento della migliore qualità di vita per i pazienti e per le loro famiglie. Molti aspetti dell'approccio palliativo sono applicabili anche più precocemente nel corso della malattia".

Secondo la definizione del National Council for Hospice and Palliative Care Services WHO-OMS 1990 modificata dalla Commissione ministeriale per le cure palliative 1999, le cure palliative

- affermano il valore della vita e considerano il morire come un evento naturale
- non accelerano né ritardano la morte
- provvedono al sollievo dal dolore e dagli altri disturbi
- integrano gli aspetti psicologici e spirituali dell'assistenza
- aiutano i pazienti a vivere in maniera attiva fino alla morte
- sostengono la famiglia durante la malattia e il lutto.

La parte più strettamente medica di questo approccio globale al paziente in fase avanzata di malattia prende il nome di "medicina palliativa", così com'è stata definita nel 1987 in Gran Bretagna, all'atto del suo riconoscimento come specialità medica: "Per medicina palliativa si intende lo studio e la gestione dei pazienti con malattia attiva, in progressione, avanzatissima, per i quali la prognosi sia limitata e l'obiettivo del trattamento sia la qualità di vita".

È necessaria, anche nelle fasi avanzate di malattia, l'integrazione di diverse competenze: in particolare, per quanto riguarda il campo dei tumori, quella oncologica-medica per l'utilizzo di terapie antitumorali a scopo palliativo, quella radioterapica per i trattamenti radianti analgesici e sintomatici, quella analgesica per il trattamento di sindromi dolorose complesse e la valutazione delle strategie terapeutiche di maggiore efficacia sulla qualità di vita, quella psicologica e/o psichiatrica, quella infermieristica per la valutazione e l'identificazione dei diversi bisogni, quella nutrizionale, quella riabilitativa, e così via.

L'obiettivo principale di un programma sulle cure palliative è, come affermava il Ministro della Sanità (*"Una svolta nelle cure palliative"* RICP 1.1. marzo 1999) "far comprendere che l'impegno assistenziale non può limitarsi a dare una risposta appropriata, basata su dati scientifici, al dolore del malato terminale, ma ... il medico ha il dovere di elaborare riflessioni e proposte operative che diano significato e valore all'Assistenza di malati che, pur non potendo più avere una prospettiva di guarigione, hanno bisogno di un'attenzione, se vogliamo anche più ampia ed incisiva".

Riferimenti normativi

Il Piano Sanitario Nazionale 1998-2000 GU 10-12-1998 in relazione all'Assistenza nella fase terminale della vita riporta:

"Le persone affette da patologie evolutive irreversibili, per le quali non esistano trattamenti risolutivi, necessitano di una assistenza finalizzata al controllo del dolore, alla prevenzione e cura delle infezioni, al trattamento fisioterapico e al supporto psicosociale. Oltre al paziente l'attenzione deve essere rivolta ai familiari, prima e dopo il decesso del malato. In questi casi, un'assistenza di buona qualità deve offrire la possibilità di trascorrere l'ultima parte della vita in famiglia, o quando questo non è possibile, in strutture di ricovero adeguate alla natura dei problemi."

Afferma inoltre che uno degli Obiettivi "è migliorare l'assistenza erogata alle persone che affrontano la fase terminale della vita" e decide che "a tal fine sono da privilegiare le azioni volte:

- Al potenziamento dell'assistenza medica e infermieristica a domicilio;
- All'erogazione di assistenza farmaceutica a domicilio tramite le farmacie ospedaliere;
- Al potenziamento degli interventi di terapia palliativa ed antalgica;
- Al sostegno psicosociale al malato e ai suoi familiari;
- Alla promozione e al coordinamento del volontariato di assistenza ai malati terminali;
- Alla realizzazione di strutture residenziali e diurne (Hospice) autorizzate ed accreditate"

In varie Regioni italiane ed europee si trovano approcci diversificati alle Cure palliative, tipo il potenziamento delle cure domiciliari, l'organizzazione in ogni ambito territoriale delle reti di cure palliative, l'integrazione tra i servizi di base, sia sanitari che sociali, con quelli specialistici, l'attivazione di forme di ricovero in fase terminale della vita. Quali singoli esempi, si riportano:

- In Emilia-Romagna delibera n. 456 del 1-3-2000, Piano Sanitario Regionale 1999-2001 - Programma "La rete per le cure Palliative";
- in Toscana delibera n. 384 del 25-11-1997 "Sperimentazione nuovi modelli organizzativi. Linee di indirizzo alle aziende sanitarie. Pubblicata sul BURT n. 1 del 7-1-1998.

Le indicazioni contenute nell'Ipotesi di Piano Sanitario Regionale (PSR) 1999-2001 sono coerenti oltre che con quelle del Piano Sanitario Nazionale 1999-2000 (Obiettivo IV: rafforzare la tutela dei soggetti deboli) anche con il DL 450/98, convertito in Legge 39/99 "Disposizioni per assicurare interventi urgenti di attuazione del Piano sanitario nazionale 1998-2000". In particolare all'Obiettivo 10 del paragrafo "Assistenza specialistica" là dove si afferma che "Obiettivi specifici dell'assistenza specialistica territoriale sono: ... garantire una rete di servizi destinati a pazienti che si trovano nella fase terminale della vita, attraverso ... garantire e anche là dove è previsto il "Miglioramento della qualità di vita del paziente oncologico".

In Puglia le deliberazioni del Consiglio Regionale n. 162 del 3-12-1996 (BURP n. 6 del 14-1-1996) "Assistenza domiciliare integrata", n. 86 del 14-5-1996 "Azione programmata per la prevenzione e cura delle malattie oncologiche in Puglia" e i Programmi di attuazione adottati da alcune ASL della Regione per l'assistenza a domicilio di pazienti oncologici in fase terminale, hanno permesso lo sviluppo di servizi di assistenza domiciliare e stimolato l'integrazione tra distretti, presidi ospedalieri e associazioni di volontariato, facendo proprio il valore anticipatorio delle esperienze già operanti in tale area di intervento.

Secondo le raccomandazioni della Consensus Conference della Società Italiana di Cure Palliative "Realizzare le cure palliative in Italia" i componenti della Rete di assistenza sono: l'assistenza ambulatoriale; l'assistenza domiciliare integrata; l'assistenza domiciliare specialistica; il ricovero ospedaliero in regime ordinario o di day hospital; l'assistenza residenziale negli Hospice.

La creazione di un Sistema Integrato delle Reti di assistenza ai malati terminali implica pertanto che siano attuati i principali percorsi assistenziali per rendere fruibili ai pazienti:

- l'assistenza domiciliare integrata;
- l'ospedalizzazione domiciliare;
- e quando ciò non sia possibile
- l'assistenza presso Centri residenziali dedicati alle cure palliative "hospice";
- ivi incluso, la dove si dimostri necessario o semplicemente opportuno
- il ricovero presso strutture di degenza ospedaliera ordinaria e in day hospital.

Obiettivi

Tenuto conto che l'Assistenza Sanitaria in Puglia fa costante riferimento ai Principi sottoindicati, che devono essere applicati anche nella fase terminale della vita:

- Continuità di cura, secondo gli specifici bisogni dei diversi casi, e integrazione tra i Servizi sociali e sanitari
- Inseparabilità del momento della diagnosi e cura dal momento della ricerca epidemiologica, dal mo-

mento della amministrazione e della valutazione e dal momento della qualificazione delle risorse umane

- Responsabilizzazione delle singole Unità Operative
- Necessità di funzionare, oltre che in autonomia, in una logica di sistema orientato al paziente
- Opportunità di usare delle Linee guida, dei Protocolli, degli standard, etc. di riferimento, integrandoli in un processo unificato
- Convenienza della selezione dinamica delle Migliori Pratiche cliniche e relativa diffusione informativa
- Coinvolgimento informativo di tutti i partecipanti inclusi i cittadini/pazienti e le loro famiglie.

... e considerando che l'uso della Telematica è strumentale quale motore di innovazione nel promuovere la riorganizzazione funzionale dei servizi sociosanitari, ...

la finalità complessiva del Programma è potenziare e migliorare l'assistenza, qualificando gli interventi di terapia palliativa nel rispetto delle esigenze espresse dal malato e dalla sua famiglia.

A tale scopo gli obiettivi che si intendono perseguire col presente Programma sono:

- Realizzare dei Centri residenziali di cure palliative all'interno della Rete di assistenza ai malati terminali. Tali Centri assumono in carico, in quanto coordinatori della Rete, il paziente in tutta la complessità delle cure necessarie in queste situazioni.
- Organizzare e realizzare la Rete per le cure palliative basandosi su tipologie di cure erogate, che prevedono assistenze articolate: domiciliari, residenziali e ospedaliere. La Rete comprende tutti gli operatori coinvolti nell'assistenza di tale malato coordinati da un medico del Centro.
- Riduzione del numero di ricoveri ospedalieri impropri e incremento del ricorso all'ospedalizzazione domiciliare.

Si vengono così a istituire delle Unità Funzionali incentrate sui bisogni assistenziali del malato in condizioni critiche irreversibili.

Alla luce di quanto sopra menzionato, gli interventi prioritari da mettere a disposizione sono:

- assicurare il supporto specialistico palliativo, qualora necessario;
- promuovere un processo culturale che favorisca ogni forma possibile di intervento atto ad alleviare le sofferenze fisiche e psicologiche del malato nell'ultima fase della vita e a sostenerne la famiglia.

La previsione del Programma è estendere, nell'arco dei primi tre anni, la copertura assistenziale fornita dalla rete delle cure palliative ad almeno il 70% dei malati terminali.

Stima dei bisogni

Numerose patologie presentano una fase terminale, non solo negli adulti ma anche nei bambini, tale da giustificare un intervento di tipo palliativo: neoplasie, AIDS, malattie cerebro-vascolari, malattie del sistema

nervoso centrale, malattie cardio-vascolari, malattie dell'apparato respiratorio.

Le cure palliative costituiscono l'insieme di cure attive, globali e multidisciplinari erogate a pazienti affetti da malattia non più responsiva a trattamenti curativi specifici, a evoluzione irreversibile nell'imminenza della morte (entro 3 mesi), con presenza di sintomi invalidanti e progressiva perdita dell'autonomia. Non è escluso che siano applicabili anche più precocemente nel corso della malattia, quando l'elevata complessità clinica di questi pazienti lo richieda.

Le stime del bisogno, qui di seguito riportate, sono effettuate utilizzando i dati relativi alla fase terminale dei soli pazienti oncologici, (più facilmente identificabili) e storicamente prevalenti in tutte le casistiche internazionali dei programmi di cura palliativa. La stima dei bisogni che ne emerge è sicuramente difettosa in modo rilevante per due motivi:

- da una parte, in quanto riferita ad una sola patologia, se pure prevalente;
- dall'altra, in quanto riferita alle sole fasi preterminali e terminali, mentre il bisogno di un approccio palliativo è spesso necessario anche in fasi più precoci di malattia.

Dati di letteratura indicano che circa il 90% dei deceduti per neoplasia attraversa una fase terminale che necessita di cure palliative con degenza media di circa 90 giorni.

Come risulta da indagini nazionali e dai dati dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale Pugliese, la mortalità per tumori in Puglia nel 1999 è stata di circa 9.000. Conoscendo il numero dei deceduti per neoplasia (9.000), la percentuale dei malati in fase terminale (90%) e la durata media di questa (90 giorni), è possibile stimare la prevalenza dei pazienti con neoplasia in fase terminale (2.000 circa).

Dai dati internazionali emerge che una stima realistica di necessità complessiva di posti letto residenziali di cure palliative si aggira intorno al 15% dei pazienti prevalenti. Tale dato è inferiore del 25% rispetto alle indicazioni della Società italiana di cure palliative, che ritiene adeguato 0,1 posti letto di cure palliative per 1.000 abitanti. Cioè per la popolazione Residente in Puglia, di poco più di 4 milioni di abitanti, di circa 400 posti letto.

Per quanto riguarda una stima dei bisogni qualitativi, numerosi studi riportano la prevalenza di dolore negli ultimi mesi di vita di pazienti deceduti per tumore. Fermo restando che le cure primarie, assicurate principalmente dall'Assistenza domiciliare integrata, possono rispondere adeguatamente alle esigenze dei malati in molti momenti della fase finale della vita, in alcune situazioni la complessità dei bisogni assistenziali comporta risposte più articolate da parte di diverse professionalità e modalità terapeutiche. In particolare, è noto che:

- dal 15% al 30% di pazienti inseriti in protocolli internazionali di cure palliative possono ancora giovare di trattamenti medici antitumorali;
- il 10% circa dei pazienti in fase terminale può gio-

varsì ancora di un trattamento chirurgico palliativo. In questo caso va garantito un percorso preferenziale per recesso tempestivo allo specialista;

- nel 3-5% dei pazienti possono essere indicati trattamenti antalgici invasivi, per i quali deve essere coinvolto l'anestesista-algologo;
- la radioterapia ha un ruolo spesso importante nel trattamento palliativo di neoplasie localmente avanzate e non suscettibili di un trattamento con intento radicale o nel controllare alcuni sintomi derivanti dalla disseminazione della malattia neoplastica.

Da quanto sopra citato emerge la necessità di garantire continuità di cura del paziente nei percorsi terapeutici e assistenziali dalle cure primarie a quelle specialistiche e multidisciplinari di vario livello, necessità supportata da un gruppo multidisciplinare e specialistico costituito da medici, infermieri, psicologi, assistenti sociali e volontari. In particolare:

- la figura del medico deve essere caratterizzata da:
 - intima motivazione,
 - congrua esperienza nelle cure palliative,
 - elevata capacità di relazionarsi con colleghi e pazienti;
- spiccata attitudine all'organizzazione;
- la figura infermieristica identifica e valuta i bisogni fisici, sociali e psicologici proponendo al paziente e ai familiari le possibili soluzioni, insegna i comportamenti più adeguati per il mantenimento della qualità di vita, garantisce la continuità dell'assistenza;
- la figura che si occupa della sfera psicologica ha un ruolo irrinunciabile nel sostenere anche lo staff dato il notevole dispiego di risorse emotive. Il supporto allo staff medico e soprattutto infermieristico nonché il contributo alla formazione di questo alla comunicazione e alla gestione di problematiche pratiche e relazionali e il supporto al paziente stesso e alla sua famiglia, rappresentano alcuni dei compiti e al tempo stesso obiettivi fondamentali nelle cure palliative;
- la figura dell'Assistente Sociale copre aspetti di assistenza informativa su procedure, diritti, ecc. come pure cura il disbrigo di pratiche amministrative;
- la figura del volontario, inserita nella rete di solidarietà sociale, contribuisce alla definizione del bisogno e, quindi, partecipa all'assistenza diretta ai malati ed alle famiglie fornendo quell'aiuto umano e sociale di cui abbisognano.

Offerta attuale in Puglia

La domanda di cure palliative in Puglia riceve, attualmente, livelli di risposte con diverso grado di avanzamento, nessuna comunque ben strutturata. Il bisogno è stato affrontato fino ad ora unicamente sulla base di iniziative di gruppi di professionisti, operanti nel settore pubblico, nel volontariato, nel terzo settore e nel privato, di diversa estrazione professionale, in particolare oncologica ed anestesiologicala-antalgica.

Dall'analisi precedente deriva però la necessità di creare un gruppo multidisciplinare specialistico a garanzia della continuità di cure del malato terminale.

Ciò implica pertanto la creazione di un centro residenziale per le cure palliative in cui tale gruppo trovi non solo una base in cui operare ma anche un riferimento che ne coordini le azioni.

Adeguamento dell'offerta

Dall'analisi dell'offerta sanitaria pugliese, per quanto concerne l'erogazione di cure palliative, è emersa, come precedentemente evidenziato, la necessità di creare centri ad hoc in cui sia presente personale formato e dedicato. Ciascun centro si pone inoltre come coordinatore di una Rete per l'Assistenza territoriale dei malati in fase terminale in cui opera il gruppo multidisciplinare e specialistico. Le Aziende sanitarie sviluppano tale Rete di concerto con gli Enti locali, la Rete della Solidarietà Sociale, le Associazioni di volontariato impegnate in campo oncologico e altro privato sociale profit e non, realizzando in tal modo un vero e proprio "patto" con precisa definizione degli impegni cui ciascuna componente dovrà ottemperare.

I CENTRI RESIDENZIALI PER LE CURE PALLIATIVE (Hospice)

L'esigenza di assicurare accoglienza in Hospice approssimativamente al 15% dei circa 2.000 pazienti che in media ogni giorno si trovano in condizioni di terminalità, e quindi nella condizione di poter beneficiare della rete di cure palliative, porta a ritenere necessario dedicare loro da 280 a 320 posti letto, corrispondenti a 35-20 Hospice da 8-16 posti ciascuno per coprire i bisogni dell'intera Regione.

I requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi dell'Hospice sono quelli pubblicati dal Ministero della Sanità nell'Atto di indirizzo e coordinamento ad hoc predisposto. Nel predisporre sia il piano che i progetti, si fa inoltre riferimento agli standard suggeriti dalla Società italiana di cure palliative, nel documento: *"Hospice: requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici"*, prodotto dalla Commissione Hospice nel 1995.

Si suggerisce che gli Hospice abbiano dimensioni intorno ai 8-16 posti letto, che siano diffusi sul territorio regionale in modo da favorire una adeguata distribuzione territoriale che consenta una facile accessibilità. I posti letto dell'Hospice devono far parte della Rete di cure palliative che comprende sia l'Hospice che l'Assistenza domiciliare. Secondo gli standard in vigore essi possono, a grandi linee, essere compresi negli standard di offerta di lungodegenza (0,8-1.1 per 1000 abitanti, inclusi quelli in casa di cura accreditate). Si considera, tuttavia, che ogni Azienda, debba definire la migliore collocazione geografica delle proprie unità, tenendo conto della presenza di Servizi, Divisioni o Dipartimenti di Oncologia da un lato, e valutando, dall'altro, le abitudini di ricovero dei propri cittadini negli ospedali locali, per evitare il proliferare di strutture che poi non verrebbero utilizzate in pieno.

I Centri residenziali per le cure palliative assicurano direttamente ad ogni Azienda USL mediante la propria equipe multidisciplinare le seguenti funzioni specifiche:

- a) gestione dell'assistenza specialistica ai pazienti ricoverati in Hospice con degenza residenziale oppure semiresidenziale;
 - b) attività consulenziale per pazienti residenziali, attività ambulatoriale per esterni; partecipazione al coordinamento e all'organizzazione dell'integrazione nella Rete;
 - c) coordinamento del processo di elaborazione del piano terapeutico e individuazione dell'assetto assistenziale più adeguato, nel corso di un momento valutativo integrato con le figure mediche che hanno in carico il paziente (medico di medicina generale, medico ospedaliero), compilazione della Cartella Clinica e valutazione periodica del caso; Alcuni bisogni quali l'aggravamento delle sintomatologie dolorose e non, e la gestione della fase terminale sintomatica andranno affrontati a seconda del grado di intensità degli stessi.
- L'accesso a tali Centri dovrà esser subordinato al contemporaneo verificarsi di:
- assenza di indicazione a trattamenti curativi specifici;
 - sintomi invalidanti, con valori di performance status non superiori a 50 (Karnofsky);
 - rapida evolutività della malattia;
 - inadeguatezza dell'ambiente domestico all'Assistenza domiciliare per ragioni socioeconomiche o relazionali;
- d) specificazione per la "Commissione professionale aziendale delle cure domiciliari" dei criteri di eleggibilità alle alternative tra Assistenza Domiciliare e residenziale;
 - e) Ricovero diurno, attività di day hospital per l'esecuzione di manovre complesse.

Inoltre essi offrono:

- f) consulenza specialistica relativa alla specialità delle cure palliative;
- g) un accesso preferenziale ai Centri specialistici, p.es. per tecniche antalgiche di impiantologia e neurolisi, tecniche chirurgiche o radioterapiche palliative;
- h) collaborazione alla formazione del personale e alla individuazione di protocolli, linee guida, raccomandazioni e progetti di ricerca;
- i) Foresteria, per i familiari dei pazienti residenti.

L'Hospice può essere a gestione diretta dell'Azienda Unità sanitaria locale.

Appartengono al Centro residenziale per le cure palliative le seguenti figure professionali:

medico specialista esperto in cure palliative,
infermiere,
psicologo,
assistente sociale,
operatori tecnici,
terapisti della riabilitazione
volontario.

Tutti gli operatori dovranno essere adeguatamente formati e, in considerazione dell'elevato impegno relazionale di questo tipo di assistenza, fortemente motivati. Saranno tenuti in particolare considerazione i bisogni spirituali dei pazienti, per i quali vanno predisposte risposte personalizzate.

Il rapporto assistenziale potrà giovare di figure del volontariato, opportunamente selezionate e formate in senso psicologico, le quali, in stretto collegamento con il Centro residenziale per le cure palliative, garantiscano la loro presenza per un approccio complessivo alle esigenze di pazienti e familiari.

NB:

2 - LA RETE DI ASSISTENZA PER LE CURE PALLIATIVE

Come già indicato è ugualmente prioritaria ristituzione di una Rete dei Centri residenziali per le cure palliative, integrate con l'Assistenza domiciliare e le altre forme di assistenza territoriale.

L'assistenza al malato terminale dovrebbe favorire, per quanto possibile, la sua permanenza presso il domicilio, dove l'assistenza viene condotta secondo tre diversi livelli di intensità:

- Assistenza Domiciliare, integrata con quella offerta dai Servizi Sociali, in cui la famiglia gestisce i bisogni, coadiuvata saltuariamente dal volontario o dall'assistente sociale;
- Assistenza Domiciliare Integrata, che richiede l'impegno di personale infermieristico o medico per interventi diagnostici e terapeutici;
- Ospedalizzazione: domiciliare, quando i farmaci o le strumentazioni portatili non siano reperibili sul territorio, ma siano di pertinenza della struttura ospedaliera (es. farmaci antitumorali).

Oltre questi livelli, si colloca l'assistenza all'interno dell'Hospice dove vengono affrontate le esigenze assistenziali non gestibili a domicilio, e i problemi sociali di chi, non avendo un ambiente familiare idoneo, non possa essere assistito con nessuna delle tre modalità sopra descritte.

La Rete deve garantire una diffusione capillare dell'assistenza, un buon livello di qualità, di appropriatezza dei servizi e l'efficiente impiego delle risorse, per cui le Aziende sanitarie, nell'ambito della loro programmazione, devono prevedere forme di organizzazioni specifiche.

L'ubicazione dei nodi della Rete di cure palliative e, in particolare, la dislocazione vicina ai Dipartimenti/Divisioni/Servizi di Oncologia - ove possibile - o l'aggregazione alle Unità operative oncologiche, può favorire la continuità terapeutica, assistenziale e organizzativa. I nodi della rete costituiscono i punti di sintesi e di svincolo fra cure palliative e cure primarie. Va infatti evitato il rischio che il paziente si senta "scaricato" dall'equipe specialistica che lo aveva avuto in cura, nel momento del passaggio ad un'assistenza domiciliare o residenziale, garantendo invece la continuità assistenziale.

Formazione

Il difficile compito cui gli operatori sanitari sono chiamati, per le implicanze psicologiche e tecnico-professionali che caratterizzano la condizione del malato terminale, impone la necessità di una formazione permanente da programmare nelle singole realtà, a seconda delle loro caratteristiche logistiche e organizzative. Tale funzione educativa, articolata in corsi, seminari, stage, ecc., dovrà stimolare l'attivazione di un processo formativo che, oltre a toccare la sfera professionale, sappia investire la dimensione psicologica ed incidere sul modello culturale di approccio alla vita, anche da parte delle diverse Aziende sanitarie, preferibilmente in collaborazione con le Università, gli Enti di Ricerca, gli IRCCS oncologici, le Scuole di cure palliative, le società di ricerca biomedica, etc. sulla base di obiettivi prefissati da programma.

È necessario infatti che la Comunità intera recepisca il concetto di Limite, inteso come "limite delle capacità" e "limite della vita umana", e lo faccia proprio. La diffusione di un simile processo culturale è possibile solo con l'impegno della società nel suo complesso: Regione, Enti, Gruppi ed Associazioni sono tutti, infatti, chiamati a contribuire secondo il proprio specifico.

Inoltre, in grave carenza di tradizioni nel settore delle cure palliative ed in particolare di esperienze di Hospice, i responsabili dei vari Hospice dovranno frequentare un centro internazionale e/o nazionale accreditato, trascorrendovi almeno 45 giorni il primo anno e 15 giorni/anno per i successivi.

Considerato il ruolo fondamentale dei familiari nel supportare il malato sia sotto il profilo psicologico che assistenziale vero e proprio, andranno promosse adeguate iniziative di sensibilizzazione e di formazione nei loro confronti, con il contributo fondamentale delle associazioni di volontariato.

Informazione e comunicazione per i cittadini

Occorre sostenere un processo di cambiamento culturale rilevante che renda partecipi sia il professionista che il paziente e la sua famiglia alle decisioni terapeutiche e assistenziali che hanno un maggiore impatto sulla qualità della vita.

Momenti decisivi sono la diffusione di informazioni a cura di tutti i presidi delle Aziende sanitarie circa le modalità di accesso al proprio servizio e la capacità di

orientare le domande verso quello più appropriato. Le iniziative di informazione e comunicazione, avviate e promosse a livello locale dovranno essere coordinate a livello regionale per facilitare l'accreditamento della Rete.

Si ritiene indispensabile che l'azione di informazione e comunicazione nei confronti dei cittadini sottolini le aspettative di assistenza a cui può essere data risposta da parte del servizio: per esempio al momento della presa in carico è auspicabile che vengano ben definite da parte del servizio le prestazioni e i presidi sanitari che il paziente ha a disposizione. È importante informare le famiglie sulle Associazioni di volontariato e sui singoli volontari presenti sul territorio nonché sulle modalità della loro attivazione.

Deve risultare chiaro, inoltre, che se da un lato la Rete si impegna a mantenere coerenza, continuità e qualità in tutti i momenti dell'assistenza, d'altro canto i familiari si impegnano a integrare e supportare in prima persona la cura del malato.

Indicatori di efficienza e di efficacia

Per una riflessione, se pure sintetica, su efficienza ed efficacia di programmi di cure palliative bisogna, in primo luogo, identificare i risultati (outcomes) attesi da tali programmi. Gli obiettivi tradizionali di un intervento sanitario, riduzione di mortalità e morbilità, sono evidentemente inadeguati alla valutazione delle cure palliative. Occorrerà, oltre che individuare gli indicatori di gradimento dell'assistenza da parte dei pazienti e dei familiari degli assistiti, cimentarsi sulla misurazione dei risultati. A tal fine, uno specifico gruppo di lavoro regionale individuerà modalità e strumenti per l'adeguata valutazione multidimensionale della qualità della vita (e dell'impatto sulla stessa delle cure palliative erogate).

Gli indicatori di struttura e processo sono molto importanti per descrivere gli operatori e le modalità attuative delle cure palliative, anche se non assolvono del tutto il compito. Fra quelli sommariamente elencati, ai quali andranno aggiunti indicatori sulla integrazione del sistema dei servizi di rete. Si ritiene, infatti, di dover costruire un insieme di indicatori più selezionato per l'accreditamento delle strutture e per la raccolta periodica di informazioni sull'andamento di specifiche aree di lavoro, nonché sulle ricadute che il programma potrà avere sulla riduzione dei ricoveri impropri in reparti per acuti.

**INDICATORI EFFICIENZA ED EFFICACIA
NELLA RETE DI ASSISTENZA AI MALATI TERMINALI**

INDICATORI EFFICIENZA ED EFFICACIA	DEGENZA	DAY HOSPITAL	AMBULATORIO	A.D.I.
Numero posti letto	x	x		
Tempo di attesa per l'ammissione	x	x	x	x
Durata media degenza e numero ricoveri	x	x		
N. giornate ricovero per acuti	x	x		
N. operatori assegnati	x	x	x	x
Mq area residenziale per ospite	x	x		
Mq area degenza per ospite e familiari	x	x		
Orario apertura settimanale			x	
Orario reperibilità medica	x			x
Orario dedicato accessi domiciliari				x
Orario dedicato consulenza telefonica			x	
N. ore settimanali Infermiere e OTA per ospite	x	x	x	x
N. ore settimanali medico/ospite	x	x		x
N. pazienti visitati per anno per sede erogativa			x	x
N. visite effettuate per sede erogativa			x	x
N. accessi medico per ospite			x	x
N. interventi per figura professionali	x	x	x	x
N. consulenze per paziente totale e per sede erogativa	x		x	x
Durata presa in carico	x			x
N. pazienti deceduti	x			x
N. pazienti ammessi in Degenza	x			
N. pazienti ammessi in Day Hospital		x		
N. famiglie contattate entro 30 gg	x	x		
Riduzione di intensità e durata del dolore	x	x	x	x
N. di episodi di compressione midollare risolti	x			
N. di episodi di occlusione intestinale risolti	x			
N. di episodi di emorragia risolti	x			

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
30 ottobre 2000, n. 1381

"L.R. n. 13/99, art. 28. Determinazione delle tariffe minime dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale".

LA GIUNTA

Omissis

DELIBERA

- di determinare come segue le tariffe minime dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale:
- per servizi interurbani:
prezzi calcolati con le modalità della L.R. 13/99

sulla base tariffaria di 98 L./km, come da tabella allegata;

- per servizi urbani (biglietti di corsa semplice):
comuni fino a 100.000 abitanti: L. 1.100;
comuni oltre 100.000 abitanti: L. 1.300;
 - servizi suburbani:
prezzo minimo della tariffa interurbana.
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico di questa Regione;
- di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97, art. 17, c. 32.

Il Segretario della Giunta
dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
dot. Raffaele Fitto

Base tariffaria (L/km): 98

km	Biglietti c.s.	Abbonamenti settimanali		Abbonamenti mensili	
		10 corse	12 corse	42 corse	52 corse
1 - 10	1.500	8.000	9.500	29.000	34.000
11 - 15	1.500	12.000	13.500	41.000	49.000
16 - 20	2.000	15.000	18.000	54.000	64.000
21 - 25	2.500	18.000	22.000	64.000	76.000
26 - 30	3.000	22.000	26.000	74.000	88.000
31 - 35	3.500	24.000	29.000	82.000	98.000
36 - 40	4.000	26.000	32.000	91.000	108.000
41 - 45	4.500	28.000	34.000	96.000	114.000
46 - 50	5.000	30.000	36.000	101.000	120.000
51 - 60	6.000	32.000	38.000	107.000	127.000
61 - 70	7.000	34.000	41.000	113.000	135.000
71 - 80	8.000	36.000	43.000	119.000	142.000
81 - 90	9.000	38.000	45.000	126.000	149.000
91 - 100	10.000	40.000	48.000	132.000	157.000
101 - 110	11.000	42.000	50.000	138.000	164.000
111 - 120	12.000	44.000	52.000	144.000	172.000
121 - 130	13.000	46.000	55.000	150.000	179.000
131 - 140	14.000	48.000	57.000	156.000	186.000
141 - 150	15.000	49.000	59.000	163.000	194.000
151 - 160	16.000	51.000	62.000	169.000	201.000
161 - 170	17.000	53.000	64.000	175.000	208.000
171 - 180	18.000	55.000	66.000	181.000	216.000
181 - 190	19.000	57.000	69.000	187.000	223.000
191 - 200	20.000	59.000	71.000	193.000	230.000
201 - 210	21.000	61.000	74.000	200.000	238.000
211 - 220	22.000	63.000	76.000	206.000	245.000
221 - 230	23.000	65.000	78.000	212.000	252.000
231 - 240	24.000	67.000	81.000	218.000	260.000
241 - 250	25.000	69.000	83.000	224.000	267.000

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dr. Pietro Trabace)



Atti di organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 ottobre 2000, n. 443

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 12 luglio 2000 tra la Regione Puglia ed il Comune di Carovigno ai sensi della l.r. n. 34/94 e succ. mod. e integr. e della l.s. n. 142/90 per la realizzazione in Carovigno di una struttura turistico-alberghiera della Soc. "Residenze Paradise s.r.l."

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

DECRETA

— È approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142, anche ai fini della variante al P. di F. vigente del Comune di CAROVIGNO, l' "Accordo di Programma" per la realizzazione di una struttura turistico-alberghiera da parte della Soc. RESIDENCE PARADISE S.r.L. sottoscritto in data 12 Luglio 2000 dalla Regione Puglia e dal Comune di CAROVIGNO in attuazione della l.r. n. 34 del 19 dicembre 1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente, posto nel nulla, qualora l'intervento non sia realizzato a qualsiasi titolo e ragione, riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico generale (P. di F.).

Lo stesso Decreto non è soggetto a controllo ai sensi della legge n. 127/97, sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art.6 della l.r. del 12 aprile 1993, n. 13.

Bari, lì 25 ottobre 2000

Il Presidente
dott. Raffaele Fitto

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2000, n. 444

Programma straordinario di edilizia residenziale connesso alla lotta alla criminalità di cui all'art. 18 del D.L. 13-5-1991, n. 152 convertito nella legge 17-7-1991, n. 203 - Accordo di Programma e art. 8 D.L. 5-10-1993, n. 398 convertito nella legge 4-12-1993, n. 493 tra la Regione Puglia ed il Comune di Galatina Prog. N. 681/109.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

DECRETA

Di approvare ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 27 della legge 8-6-1990 n. 142, anche ai fini della variante allo strumento urbanistico vigente del Comune di Galatina e della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere previste, l'Accordo di Programma per l'attuazione dell'intervento straordinario di edilizia residenziale n. 681/109 connesso alla lotta alla criminalità, sottoscritto in data 19-7-1996 dal Presidente della Regione Puglia e dal Sindaco del Comune di Galatina, ai sensi dell'art. 8 del D.L. 5-10-1993 n. 398 convertito in legge 4-12-1993 n. 493, e ratificato dal C.C. di Galatina con deliberazione n. 41 del 19-11-1996, esecutiva ai sensi di legge.

Quanto innanzi, come adempimento dovuto, in considerazione della sentenza n. 21/99 del 15-10-1998 ammessa dal TAR PUGLIA -Sezione di Lecce- e notificata alla Regione Puglia in data 16-1-1999;

La suddetta approvazione, per i motivi espressi in narrativa, è condizionata alla effettuazione da parte del Comune di Galatina, in sede di approvazione dei progetti esecutivi, della verifica della sufficienza degli standards di piano e del rispetto delle ulteriori prescrizioni e condizioni di cui all'Accordo di Programma sottoscritto il 19-7-1996.

Il presente decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici e non comporta oneri finanziari a carico del Bilancio Regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora da parte dell'Amministrazione Comunale venisse accertata la insufficienza degli standard relativi all'area di intervento, ovvero qualora in sede di esame ed approvazione dei progetti esecutivi venisse riscontrato il mancato rispetto delle prescrizioni e condizioni di cui all'Accordo di Programma ad eccezione dell'obbligo di reperire altro sito, avente caratteristiche urbanistiche migliorative rispetto a quella proposta ovvero ancora nella eventualità che l'intervento non sia realizzato a qualsiasi titolo a ragione, per cui le aree indicate per la realizzazione dell'intervento riacquisteranno le destinazioni contemplate nel vigente strumento urbanistico.

Il presente decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione Puglia e sarà pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi del comma 1 lett. A) dell'art. 6 della L.R. 12-4-1994 n. 13.

Bari lì 30 ottobre 2000

Il Presidente
dott. Raffaele Fitto

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2000, n. 445

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 12-7-2000 tra Regione Puglia ed il Comune di Taurisano ai sensi della l.r. n. 34/94 e succ. mod. e integr. e della l.s. n. 142/90 per la realizzazione in

Taurisano da parte della società "Manifatture Tessili Salentine di Manco Giuseppe & C. s.a.s."

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

DECRETA

— È approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142, anche ai fini della variante allo strumento urbanistico vigente del Comune di Taurisano "Accordo di Programma" per la realizzazione di un opificio per la produzione di capi di abbigliamento in Taurisano da parte della società "Manifatture Tessili Salentine di Manco Giuseppe & C. s.a.s." sottoscritto in data 17-10-2000 dalla Regione Puglia e dal Comune di Taurisano, in attuazione della l.r. n. 34 del 19 dicembre 1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente, posto nel nulla, qualora l'intervento non sia realizzato a qualsiasi titolo e ragione, ricquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico generale.

Lo stesso Decreto non è soggetto a controllo ai sensi della legge n. 127/97, sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art. 6 della l.r. del 12 aprile 1993, n. 13.

Bari, lì 31 ottobre 2000

Il Presidente
dott. Raffaele Fitto

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
DECRETO DIRIGENZIALE 18 maggio 2000, n. 21

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 5/bis della legge 359/92, l'indennità provvisoria da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione dei beni immobili siti in agro di Modugno, per la realizzazione dei lavori di Ampliamento suoli C.P. 150/20 KV di Modugno e costruzione raccordi aerei a 150 KV alla stessa, interessanti gli

agri di Modugno, Bitonto e Palo, è determinata così come di seguito indicato:

1) Mossa Anna e Mossa Pasquale

Fg. 14, part.lla 942 (ex 126b), agro di Modugno, uliveto

Sup. esproprianda mq. 487. Indennità al mq. = Lit. 20.796,6

A) Indennità da corrispondere a titolo provvisorio (mq. 487xLit. 20.796,6) = Lit. 10.127.944. (EURO 5230,646);

B) Maggiorazione in caso di cessione volontaria = Lit. 6.751.962,8 (EURO 3487,09);

2) Tarantino Domenica, Tarantino Giovanna, Tarantino Giuseppe, Tarantino Marino, Tarantino Michele, Tarantino Pasquale e Tarantino Vito

FG. 14, part.lla 945 (ex 127/b), agro di Modugno, uliveto

Sup. esproprianda mq. 598. Indennità al mq.= Lit. 20.796,6

FG. 14, part.lla 946 (ex 127/c), agro di Modugno, uliveto

Sup. esproprianda mq.782. Indennità al mq. = Lit. 20.796,6

Totale mq. 1.380

A) Indennità da corrispondere a titolo provvisorio (mq. 1.380xLit. 20.796,6) = Lit.28.699.308 (EURO 14.821,95)

B) Maggiorazione in caso di cessione volontaria Lit. 19.132.872 (EURO 9881,303)

3) Virgilio Antonio, Virgilio Giovanni, Virgilio Giuseppe e Virgilio Vito, eredi di Tricarico Donata.

FG. 14, part.lla 949 (ex 128b), agro di Modugno, uliveto.

Superficie esproprianda mq.457. Indennità al mq.= Lit.20.796,6

A) Indennità da corrispondere a titolo provvisorio (mq. 457xLit. 20.796,6) = Lit. 9.504.046 (EURO 4.908,95)

B) Maggiorazione in caso di cessione volontaria = Lit. 6.336.030 (EURO3272,286).

Art. 2

I proprietari espropriandi, entro 30 giorni di tempo dalla notifica del presente decreto, devono comunicare all'ENEL s.p.a. se intendono accettare le indennità così come sopra determinate, con l'avvertenza che, in caso di silenzio, le stesse si intenderanno rifiutate.

Le indennità rifiutate saranno depositate, senza la maggiorazione per la cessione volontaria, indicata al punto B) del precedente articolo, presso la Cassa DD. PP., con successiva pronuncia definitiva di espropriazione dei relativi immobili.

Art. 3

Il soggetto espropriando può convenire la cessione volontaria del bene in ogni fase del procedimento espropriativo e comunque prima dell'emissione del decreto di trasferimento coatto degli immobili.

Art. 4

Ai sensi dell'art. 16 del Decreto Legislativo n. 504/92, l'indennità accettata o convenuta non può essere superiore al valore indicato nell'ultima dichiarazione o denuncia presentata dall'espropriando ai fini dell'applicazione dell'imposta Comunale sugli Immobili.

Qualora il valore dichiarato risulti superiore all'indennità come sopra determinata, la differenza fra l'importo dell'imposta pagata e quella risultante dal computo effettuato sulla base dell'indennità, sarà rimborsata al soggetto espropriato da parte dell'ENEL s.p.a.

Tale rimborso spetta per un periodo massimo di cinque anni.

Art. 5

All'atto della corresponsione della somma spettante a titolo di indennità di espropriazione sarà operata la ritenuta d'imposta di cui all'art. 11 della legge 30 dicembre 1991, n. 413.

Art. 6

Il presente decreto sarà pubblicato, a cura e spese dell'ENEL s.p.a., nel FAL della Provincia di Bari e per estratto nel BURP, nonché notificato ai proprietari interessati, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili.

Il Dirigente
dott.sa Anna Lisa Camposeo

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
DECRETO DIRIGENZIALE 23 maggio 2000, n. 24

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

Art. 1

Le indennità da corrispondere agli aventi diritto per la costituzione di servitù sui beni immobili siti negli agri di Modugno, Bitonto e Palo del Colle è determinata così come indicato nel prospetto "Elenco indennità di asservimento" allegato al presente decreto, che dello stesso ne forma parte integrante e sostanziale.

Art. 2

L'ENEL s.p.a. è incaricato della notifica del presente decreto ai proprietari degli immobili da asservire, nelle forme previste per gli atti processuali civili.

I proprietari espropriandi, entro 30 giorni di tempo dalla notifica del presente decreto, devono comunicare all'ENEL s.p.a., se intendono accettare le indennità così come determinate nel richiamato allegato, con l'avvertenza che, in caso di silenzio, le stesse si intenderanno rifiutate;

Le indennità rifiutate saranno depositate presso la Cassa DD.PP.

Art. 3

Il presente decreto, a cura e spese dell'ENEL s.p.a., sarà pubblicato nel Foglio Annunzi Legali della Provincia di Bari e, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, 23 maggio 2000

Il Dirigente
Anna Lisa Camposeo



Provincia di Bari

Elenco Indennità di asservimento

Agri di Modugno, Bitonto e Palo

Allegato al decreto di determinazione
delle indennità di asservimento
n.24/dir del 23.05.2000.



Il Dirigente
dott. Anna Lisa Camposeo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Anna Lisa Camposeo', written over the printed name.

LINEA : RACCORDI A 250 KV CABINA TRINAKIA DI NOBILINO.
 ARRO : NOBILINO (BA)

CALCOLO DELLE INDENNITA' DI SERVITU' DI ELETTRODOTTO

MODALITA' DI CALCOLO

INDENNITA' INFISSIONE SOSTEGNI = $sq A \times L/so B$

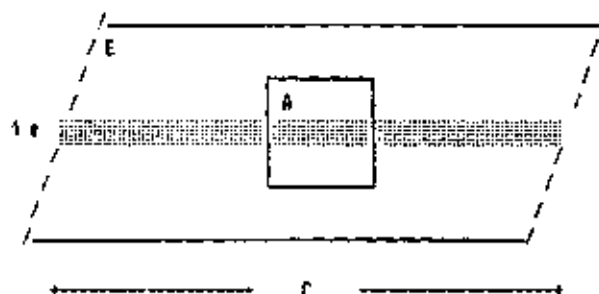
A = superficie del sostegno
 B = valore U.T.E.

INDENNITA' PASSAGGIO = $a (C - (A)) \times 1 \times L/so B \times D$

C = percorrenza
 A = superficie del sostegno
 B = valore U.T.E.
 D = 25 %

INDENNITA' DIV. VALORE RIMANENTE ZONA ASSERVITA = $sq (E - A - (C - (A)) \times 1 \times) \times L/so B \times F$

E = superficie asservita
 A = superficie del sostegno
 C = percorrenza
 B = valore U.T.E.
 F = coefficiente di svalutazione



REG. : FASCIOLI A 350 KV CASINA PRIMARIA DI NODUGNO.

DETERMINAZIONE DELLE INDENNITA' DI SERVITU' DI ELETTRODOTTO

CITTA n. 25

PROPR. : DI CIAULA Francesco-Paolo compr.4/20-A Nodugno-02.02.1928 Via Fiume,10 -Tel.080/5351346 70026-NODUGNO
 DI CIAULA Chiara compr.4/20-A Nodugno-25.10.1941 in STRAMBELLI Paolo-Via Rosagnà,59 -TEL.0541/41001 47036-RICCI
 DI CIAULA Lucia compr.4/20-A Nodugno-25.10.1932 in NABBITO Vito-Via Laviano,62-Tel.0823/352685 B1100-CASERTA
 DI CIAULA Maria-Raffaella compr.4/20-A Nodugno-05.05.1929 Nobile-Via X Marzo,6 70026-NODUGNO
 FALAGARIO Grazia prop.4/20 Nodugno-21.04.1904 Ved.DI CIAULA Giuseppe-Ignazio-Via X Marzo,6 70026-NODUGNO
 FALAGARIO Lucia prop.4/20 Nodugno-08.07.1909 Nobile-Corso Cavonar,67 70026-NODUGNO
 FALAGARIO Marianna prop.4/20 Nodugno-05.05.1913 Nobile-Corso Cavonar,67 70026-NODUGNO
 DI CIAULA Albina-Chiara compr.4/20-A Nodugno-16.04.1939 in FIUPE Michele-Via Gabrio Cassi,45/B - TEL.66/8170648
 DI CIAULA Saveria compr.4/20-A Nodugno-13.04.1943 Nobile-Via X Marzo,6 70026-NODUGNO
 DI CIAULA Beatrice compr.4/20-A Nodugno-13.11.1948 Via D. Altighieri,61- TEL.080/9511720 70032-GRONTO
 FALAGARIO Nicola compr.4/20-B Nodugno-06.02.1946 Via Fiume,63 70026-NODUGNO
 FALAGARIO Raffaele compr.4/20-B Nodugno-21.08.1943 Via Fiume,63 70026-NODUGNO
 FALAGARIO Chiara compr.4/20-B Nodugno-20.12.1938 in RUCCIAMASSIMO-Via X Marzo,106/G/20 70025-NODUGNO
 FALAGARIO Francesco-Paolo compr.4/20-B Nodugno-28.10.1940 Via Salvezzini,9 20161-MILANO

INDICAZIONI CATASTALI E CORRISPONDENTI VALORI U.T.E.

AGRO DI : NODUGNO (BA)
 REGIONE AGRARIA : B
 ANNI U.T.E. DELL'ANNO : 1993

RIF.FP	PARTITA	FOLGIO	PARTICELLA	CULTURA (accertata)	L/eq
1) 28	10536	16	244	oliveto	1850
2) 29	10536	16	57	oliveto	1850

CARATTERISTICHE DELLA SERVITU'

PERCORRENZA	FASCIA	SUPERFICIE	SOST.	SUPERFICIE	COEFFIC. DI VALUTAZIONE
3	3	30	R.	30	92
36	29	720	0	0	92
46	29	1105	0	0	92

RIEPILOGO DEGLI IMPORTI

1	INDENNITA' IMMISSIONE SOSTEGNI	=	mq 0	x	L/eq 1850	=	L. 0
1	INDENNITA' PASSAGGIO	=	mq 36	x	L/eq 1850 x 252	=	L. 16650
2	INDENNITA' DIR. VALORE RIMANENTE ZONA ASSERVITA	=	mq (720 - 36 - 0)	x	L/eq 1850 x 9,00%	=	L. 113886
2	INDENNITA' IMMISSIONE SOSTEGNI	=	mq 0	x	L/eq 1850	=	L. 0
2	INDENNITA' PASSAGGIO	=	mq 46	x	L/eq 1850 x 252	=	L. 21275
2	INDENNITA' DIR. VALORE RIMANENTE ZONA ASSERVITA	=	mq (1105 - 46 - 0)	x	L/eq 1850 x 9,00%	=	L. 176323
	INDENNITA' BASE COMPLESSIVA ARROTONDATA ALLE MILLE LIRE SUPERIORI					=	L. 329000

LINEA : RACCORDI A 150 KV CABINA FRANGIA DI MODUGNO.

DETERMINAZIONE DELLE INDENNITA' DI SERVITU' DI ELETTRODOTTO

CITTA' n. 8

PROPR. : RONITA Laura prop.per 2/24 Modugno-10.04.1926 Vedova TRENTADUE Francesco-Via G.Marconi,3- Tel.080/560604 70026-
 TRENTADUE Nicola-Sante prop.12/24- Modugno-19.10.1932 Via Marconi,85 - TEL.050/35324 -Per corrispondenza vedi aut
 TRENTADUE Rocca-Ansa prop.per 5/24 Modugno-27.07.1948 in COTRONE Domenico-Via G.Marconi,5/D -Tel.080/564151 700
 TRENTADUE Teresa prop.per 5/24 Modugno-10.04.1952 in TRENTADUE Vito-Via Bitonto,18 - Tel.080/565674 70026-MODUGNO

INDICAZIONI CATASTALI E CORRISPONDENTI VALORI U.T.E.

COMUNE DI : MODUGNO (BA)
 REGIONE AGRARIA : B
 VALORI U.T.E. DELL'ANNO : 1993

STR. PP	FASCITA	FUEGLIO	PARTICELLA	COLTURA (accertata)	L/mq
B	12029	14	145	oliveto	1850

CARATTERISTICHE DELLA SERVITU'

PERCORRENZA	FASCIA	SUPERFICIE	SOST.	SUPERFICIE	COEFFIC. DI SVALUTAZIONE
m	m	mq	K.	mq	
0	29	85	0	0	7%

PROSPETTO DEGLI IMPORTI

1	INDENNITA' INFISSIONE SOSTEGNI =	mq 0	x	L/mq 1850	= L.	0
2	INDENNITA' PASSAGGIO =	mq 0	x	L/mq 1850 x 25%	= L.	0
3	INDENNITA' DEM. VALORE RIMANENTE ZONA ASSERVITA =	mq (85 - 0 - 0)	x	L/mq 1850 x 9.00%	= L.	14452
INDENNITA' BASE COMPLESSIVA ARROTONDATA ALLE MILLE LIRE SUPERIORI						= L. 15000



LINCA : ACCORDI A 150 KV CABINA PRIMARIA DI MODOGNO.

DETERMINAZIONE DELLE INDENNITA' DI SERVITU' DI ELETTRODOTTO

CITTA n. 3

PROP. : TRENTADUE Raffaele compr.3/4 Modugno-15.01.1949 Via Catania,13 -TEL.080/567022 70026-MODOGNO
 VALENTINO Maria -compr.3/4 Nola di Bari-09.11.1937 vedova TRENTADUE Luigi-Via Mazario Sauro,9-TEL.080/646048 700-
 MARTINO Angelo compr.3/4 Modugno-19.09.1951 Via Cornale di Buccia,54/C - TEL.080/565346 70026-MODOGNO
 MARTINO Domenica compr.3/4 Modugno-17.05.1933 in CAROTINALE Pietro-Via Dei Mille,29-TEL.080/569420 70026-MODOGNO
 VALERIO Vito prop.per 1/4 Bari-05.08.1943 Via Lattanzio,42- 70100-B A R I-
 SALEXZANO Domenico compr.3/4 Modugno-17.10.1922 Piazza Dei Caduti,13/A - TEL.080/569666 70026-MODOGNO

INDICAZIONI CATASTALI E CORRISPONDENTI VALORI U.T.E.

COM. DI : MODOGNO (BA)
 REGIONE AGRARIA : 8
 VALORI U.T.E. DELL'ANNO : 1993

RIF.PP	PARTITA	FOGLIO	PARTICELLA	CULTURA (accertata)	L/eq	
1)	3	8312	14	227	oliveto	1850
2)	3	8312	14	227	oliveto	1850

CARATTERISTICHE DELLA SERVITU'

PERCORRENZA	FASCIA	SUPERFICIE	SOST.	SUPERFICIE	COEFFIC. DI SVALUTAZIONE
m	m	mq	m.	mq	%
1)	44	29	0	0	91
2)	35	29	0	0	92

PROSPETTO DEGLI IMPORTI

1)	INDENNITA' INFISSIONE SOSTEGNI =	mq 0	x	L/mq 1850	= L. 0
1)	INDENNITA' PASSAGGIO =	mq 44	x	L/mq 1850 x 252	= L. 20350
1)	INDENNITA' DIM. VALORE RIMANENTE ZONA ASSEVVITA =	mq (1275 - 44 - 0)	x	L/mq 1850 x 9.002	= L. 204961
2)	INDENNITA' INFISSIONE SOSTEGNI =	mq 0	x	L/mq 1850	= L. 0
2)	INDENNITA' PASSAGGIO =	mq 35	x	L/mq 1850 x 252	= L. 16188
2)	INDENNITA' DIM. VALORE RIMANENTE ZONA ASSEVVITA =	mq (1015 - 35 - 0)	x	L/mq 1850 x 9.002	= L. 163170
	INDENNITA' BASE COMPLESSIVA ARROTONDATA ALLE MILLE LIRE SUPERIORI				= L. 405000



LIVELLO : PACECORO A 150 KV CABINA PRIMARIA DI NODOLINO.
 SECCO : PALO DEL COLLE (6A)

CALCOLO DELLE INDENNITA' DI SERVITU' DI ELETTRODOTTO

MODALITA' DI CALCOLO

INDENNITA' INFUSIONE SOSTEGNI = $sq A \times L/sq B$

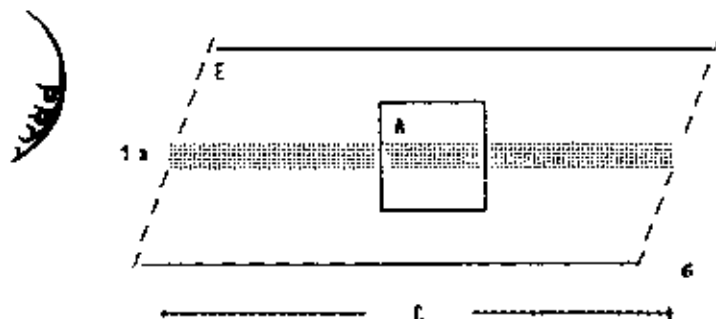
A = superficie del sostegno
 B = valore U.T.E.

INDENNITA' PASSAGGIO = $n (C - JA) \times n 1 \times L/sq B \times D$

C = percorrenza
 A = superficie del sostegno
 B = valore U.T.E.
 D = 25 I

INDENNITA' DIR. VALORE RIMANENTE ZONA ASSERVITA = $sq (E - A - (C - JA) \times 1) \times L/sq B \times F$

E = superficie asservita
 A = superficie del sostegno
 C = percorrenza
 B = valore U.T.E.
 F = coefficiente di svalutazione



LINEA : RACCORDI A 100 KV CABINA PRIMARIA DI MDOUGNO.

DETERMINAZIONE DELLE INDENNITA' DI SERVITU' DI ELETTRODOTTO

DITTA n. 2

PROPR. : ORSINI Francesco proprietario Bitetto-01.01.1935 Corte Occhiogrosso Michele,5 70026-BITETTO

INDICAZIONI CATASTALI E CORRISPONDENTI VALORI U.T.E.

AGRO DI : PALO DEL COLLE (BA)
 REGIONE AGRARIA : 3
 VALORI U.T.E. DELL'AGRO : 1993

RIF.PP	PARTITA	FOGLIO	PARTICELLA	COLTURA (accertata)	L/mq
1) 2	17210	5	17	oliveto	2150

CARATTERISTICHE DELLA SERVITU'

PERCURRENZA	FASCIA	SUPERFICIE	SOST.	SUPERFICIE	COEFFIC. DI SVALUTAZIONE
m	m	mq	%	mq	%
1) 0	29	15	0	0	92

PROSPETTO DEGLI IMPORTI

1)	INDENNITA' INFISSIONE SOSTENKI =	mq 0	x	L/mq 2150	= L.	0
1)	INDENNITA' PASSAGGIO =	mq 0	x	L/mq 2150 x 25%	= L.	0
1)	INDENNITA' DET. VALORE RIMANENTE ZONA ASSERVITA =	mq (15 - 0 - 0)	x	L/mq 2150 x 9.00%	= L.	2902
	INDENNITA' BASE COMPLESSIVA ARROTONDATA ALLE MILLE LIRE SUPERIORI				= L.	3000



LINEA : FASCIO DI A 150 KV CABINA PRIMARIA DI HORUGNO.

DETERMINAZIONE DELLE INDENNITA' DI SERVITU' DI ELETTRODOTTO

DITTA n. 18

PROPR. : LIANTONIO Vincenzo proprietario Boston(USA)-28.05.1924 Esigato a New York dal 08.08.1952-c/o procuratore vedi no

INDICAZIONI CATASTALI E CORRISPONDENTI VALORI U.T.E.

AGRO DI : PALO DEL COLLE (BA)
 FESIONE AGRARIA : 3
 VALORI U.T.E. DELL'ANNO : 1993

	RIF.PP	PARTITA	FOGLIO	PARTICELLA	CULTURA (accertata)	L/mq
1)	35	25185	5	73	oliveto	2150
2)	35	25185	5	73	oliveto	2150

CARATTERISTICHE DELLA SERVITU'

	PERCORRENZA	FASCIA	SUPERFICIE	SOST.	SUPERFICIE	COEFFIC. DI
	m	m	mq	M.	mq	VALUTAZIONE
1)	103	29	2990	0	0	9%
2)	0	29	150	0	0	9%

PROSPETTO DEGLI IMPORTI

1)	INDENNITA' INFISSIONE SOSTEGNI =	mq 0	x	L/mq 2150	= L. 0
1)	INDENNITA' PASSAGGIO =	mq 103	x	L/mq 2150 x 25%	= L. 55363
1)	INDENNITA' DIN. VALORE RIMANENTE ZONA ASSERVITA =	mq (2990 - 103 - 0)	x	L/mq 2150 x 9.00%	= L. 558634
2)	INDENNITA' INFISSIONE SOSTEGNI =	mq 0	x	L/mq 2150	= L. 0
2)	INDENNITA' PASSAGGIO =	mq 0	x	L/mq 2150 x 25%	= L. 0
2)	INDENNITA' DIN. VALORE RIMANENTE ZONA ASSERVITA =	mq (150 - 0 - 0)	x	L/mq 2150 x 9.00%	= L. 29025
	INDENNITA' BASE COMPLESSIVA ARROTONDATA ALLE MILLE LIRE SUPERIORI				= L. 644000



LINEA : RACCORDI A 150 KV CABENA PRIMARIA DI NOSPUGNO.

DETERMINAZIONE DELLE INDENNITA' DI SERVITU' DI ELETTRODOTTO

CITTA n. 21

PROPR. : SPADAFINA Antonia proprietaria Palo del Colle-03.07.1925 in FASANO Carlo-Via Giuseppe Ferrone,1 70027-PALO DEL C

INDICAZIONI CATASTALI E CORRISPONDENTI VALORI U.T.E.

AGRO DI : PALO DEL COLLE (BA)
 REGIONE AGRARIA : 3
 VALORI U.T.E. DELL'ANNO : 1993

RIF.PP	PARTITA	FOGLIO	PARTICELLA	COLTURA (accertata)	L/eq
1) 38	22292	5	86	oliveto	2150

CARATTERISTICHE DELLA SERVITU'

PERCURRENZA	FASCIA	SUPERFICIE	SOST.	SUPERFICIE	COEFFIC. DI SVALUTAZIONE
F	F	sq	N.	sq	
1) 0	29	10	0	0	92

PROSPETTO DEGLI IMPORTI

1)	INDENNITA' INFISSIONE SOSTEGNI =	sq 0	x	L/eq 2150	= L.	0
1)	INDENNITA' PASSAGGIO =	sq 0	x	L/eq 2150 x 25%	= L.	0
1)	INDENNITA' DIM. VALORE RIMANENTE ZONA ASSERVITA =	sq (10 - 0 - 0)	x	L/eq 2150 x 9,00%	= L.	1935
	INDENNITA' BASE COMPLESSIVA ARROTONDATA ALLE MILLE LIRE SUPERIORI				= L.	2000



LINEE : RACCORDI A 150 KV CROCEVA PRIMARIA DI MODUGNO.

DETERMINAZIONE DELLE INDENNITA' DI SERVITU' DI ELETTRODOTTO

DETTA n. 4

PROPR. : DONARICO Attilio prop.per 1/4 Cellara-25.03.1925
 SPADA Alfia prop.per 1/4 Bari-01.02.1944 Comiggiaviale Europa-Traversa 75-Palazzina, 11/E -TEL.080/378425 70100
 GARATEL Giuseppina prop.per 2/4 Torre di Nozze-03.11.1938 Vedova RUBIN-Via Del Prete,9 10075-GRUGLIASCO(TO)

INDICAZIONI CATASTALI E CORRISPONDENTI VALORI U.T.E.

AGRO DI : PALO DEL COLLE (BA)
 FEZIONE AGRARIA : 3
 VALORI U.T.E. DELL'ANNO : 1993

RIF.PP	PARTITA	FOLIO	PARTICELLA	COLTURA (accertata)	L/mq
1) 12	25749	5	8	oliveto	2150

CARATTERISTICHE DELLA SERVITU'

PERCORRENZA	FASCIA	SUPERFICIE	SOST.	SUPERFICIE	COEFFIC. DI SMALITAZIONE
m	m	mq	m.	mq	%
1) 0	29	255	0	0	72

PROSPETTO DEGLI IMPORTI

1)	INDENNITA' INFISSIONE SOSTENNI * mq 0 x L/mq 2150	= L. 0
1)	INDENNITA' PASSAGGIO = mq 0 x L/mq 2150 x 25%	= L. 0
1)	INDENNITA' DIR. VALORE RIMANENTE ZONA ASSERVITA = mq (255 - 0 - 0) x L/mq 2150 x 9.00%	= L. 49342
	INDENNITA' BASE COMPLESSIVA ARROTONDATA ALLE MILLE LIRE SUPERIORI	= L. 50000

PROVA

LINEA + RACCORDI A 150 KV CARINA PRIMAIA DI MONTEC.
 AGRO : BITONTO (BA)

CALCOLO DELLE INDENNITA' DI SERVITU' DI ELETTRODOTTO

MODALITA' DI CALCOLO

$$\text{INDENNITA' INFISSIONE SOSTEGNO} = \text{mq } A \times L/\text{mq } B$$

A = superficie del sostegno
 B = valore U.T.E.

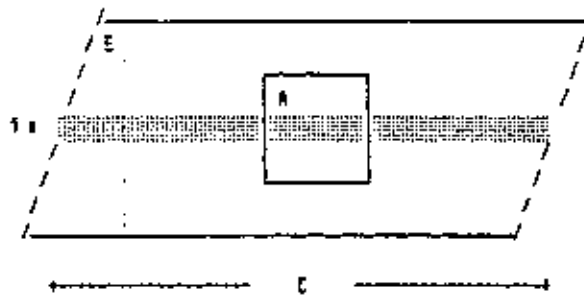
$$\text{INDENNITA' PASSAGGIO} = a (C - fA) \times a \times L/\text{mq } B \times D$$

C = percorrenza

A = superficie del sostegno
 B = valore U.T.E.
 D = 25 I

$$\text{INDENNITA' DIN. VALORE RIMANENTE ZONA ASSERVITA} = \text{mq } (E - A - (C - fA) \times a) \times L/\text{mq } B \times F$$

E = superficie asservita
 A = superficie del sostegno
 C = percorrenza
 B = valore U.T.E.
 F = coefficiente di svalutazione



AVVINGA

LINEA: RACCORDI A 150 KV CABINA PRIMARIA DI MODUGNO.

DETERMINAZIONE DELLE INDENNITA' DI SERVITU' DI ELETTRODOTTO

CITTA n. 10

PROPR.: PALMIOTTA Rosa-Savina proprietario Modugno-25.04.1938 in ZEPA Giacomo Alberto-Via Palese,18 70025-MODUGNO

INDICAZIONI CATASTALI E CORRISPONDENTI VALORI U.T.E.

AGRI DI : BITONTO (BA)
 FESIONE AGRARIA : 3
 VALORI U.T.E. DELL'ANNO : 1993

	RIF.PP	PARTITA	FOGLIO	PARTICELLA	COLTURA (accertata)	L/mq
1)	13	47887	76	214	vimeco	1400

CARATTERISTICHE DELLA SERVITU'

	PERCORRENZA	FASCIA	SUPERFICIE	SOST.	SUPERFICIE	COEFFIC. DI SVALUTAZIONE
	m	m	mq	%	mq	%
1)	4	29	120	0	0	92

PROSPETTO DEGLI IMPORTI

1)	INDENNITA' INFLESSIONE SOSTEGGI =	mq 0	x	L/mq 1400	= L.	0
2)	INDENNITA' PASSAGGIO =	mq 4	x	L/mq 1400 g 25%	= L.	1400
3)	INDENNITA' D.M. VALORE RIMANENTE ZONA ASSERVITA =	mq (120 - 4 - 0)	x	L/mq 1400 x 9.002	= L.	14616
	INDENNITA' BASE COMPLESSIVA ARROTONDATA ALLE MILLE LIRE SUPERIORI				= L.	17000



LINEA : RACCORDI A 150 KV CRETNA PRIMARIA DI MODUGNO.

DETERMINAZIONE DELLE INDENNITA' DI SERVITU' DI ELETTRODOTTO

CITTA' n. 8

PROPR. : TRENTADUE Michele proprietario Modugno-26.09.1920 Corso Vittorio Emanuele,30 70026-MODUGNO

INDICAZIONI CATASTALI E CORRISPONDENTI VALORI U.T.E.

AGRO DI : BITONTO (BA)
 REGIONE AGRARIA : 3
 VALORI U.T.E. DELL'ANNO : 1993

RIF.PP	PARTITA	FOLIO	PARTICELLA	COLTURA (accertata)	L/eq
1) 8	12415	76	60	uliveto	2150

CARATTERISTICHE DELLA SERVITU'

PERCORRENZA	FASCIA	SUPERFICIE	SOST.	SUPERFICIE	COEFFIC. DI VALUTAZIONE
m	m	mq	n.	mq	
1) 0	29	15	0	0	92

PROSPETTO DEGLI IMPORTI

1)	INDENNITA' INFISSIONE SOSTEMI =	mq 0	x	L/eq 2150	= L.	0
1)	INDENNITA' PASSAGGIO =	mq 0	x	L/eq 2150 x 25%	= L.	0
1)	INDENNITA' DIK. VALORE RIMANENTE ZONA ASSERVITA =	mq (15 - 0 - 0)	x	L/eq 2150 x 9.00%	= L.	2992
	INDENNITA' BASE COMPLESSIVA ARROTONDATA ALLE MILLE LIRE SUPERIORI				= L.	3000

STUDIO

OPERA : RACCORDI A 150 KV CABINA PRIMARIA DI MODUGNO.

DETERMINAZIONE DELLE INDENNITA' DI SERVITU' DI ELETTRODOTTO

CITTA n. 19

PROPR. : BELLINO Concetta prop.per 1/2 Modugno-29.01.1924
 CANASTA Rocco prop.per 1/2 Modugno-08.10.1921 Coniugi:Via Rovereto.11 70026-MODUGNO

INDICAZIONI CATASTALI E CORRISPONDENTI VALORI U.T.E.

AGRO DI : BITONTO (BA)
 REGIONE AGRARIA : 3
 VALORI U.T.E. DELL'ANNO : 1993

RIF.PP	PARTITA	FOGLIO	PARTICELLA	COLTURA (accertata)	L/sq
1) 27	41011	76	165	oliveto - frutteto	2025

CARATTERISTICHE DELLA SERVITU'

PERCORRENZA	FASCIA	SUPERFICIE	SOST.	SUPERFICIE	COEFFIC. DI VALUTAZIONE
m	s	mq	N.	mq	%
1) 0	29	50	0	0	9%

PROSPETTO DEGLI IMPORTI

1)	INDENNITA' IMFISSIONE SOSTEGNI =	mq 0	x	L/mq 2025	= L.	0
1)	INDENNITA' PASSAGGIO =	mq 0	x	L/mq 2025 x 25%	= L.	0
1)	INDENNITA' DIR. VALORE RIMANENTE ZONA ASSERVITA =	mq (50 - 0 - 0)	x	L/mq 2025 x 9.00%	= L.	9112
	INDENNITA' BASE COMPLESSIVA ARROTONDATA ALLE MILLE LIRE SUPERIORI				= L.	10000

ARANCIA

LINEA : PACCORDI A 150 KV CASINA PRIMARIA DI MODUGNO.

DETERMINAZIONE DELLE INDENNITA' DI SERVITU' DI ELETTRODOTTO

CITTA n. 25

PROPR. : CEO Vito proprietario Bari-08.03.1952 Via G.Fanin,31 70025-MODUGNO
 CEO Michele usufruttuario Modugno-12.02.1910 Via G.Fanin,31 70026-MODUGNO

INDICAZIONI CATASTALI E CORRISPONDENTI VALORI U.T.E.

GRUPPO DI : BITONTO (BA)
 REGIONE AGRARIA : 3
 VALORI U.T.E. DELL'ANNO : 1993

REF.PP	PARTITA	FOLIO	PARTICELLA	COLTURA (accertata)	L/mq
1) 34	139249	93	1	oliveto - frutteto	2025

CARATTERISTICHE DELLA SERVITU'

PERCORRENZA	FASCIA	SUPERFICIE	SOST.	SUPERFICIE	COEFFIC. DI SVALUTAZIONE
m	m	mq	N.	mq	%
1) 0	29	455	0	0	92

PROSPETTO DEGLI IMPORTI

1) INDENNITA' INFISSIONE SOSTENIBILI =	mq 0	x	L/mq 2025	= L.	0	
2) INDENNITA' PASSAGGIO =	mq 0	x	L/mq 2025 x 25%	= L.	0	
3) INDENNITA' DTM. VALORE RIMANENTE ZONA ASSERVITA =	mq (455 - 0 - 0)	x	L/mq 2025 x 2,00%	= L.	82923	
INDENNITA' BASE COMPLESSIVA ARROTONDATA ALLE MILLE LIRE SUPERIORI					= L.	83000



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
DECRETO DIRIGENZIALE 2 giugno 2000, n. 25

Indennità d'asservimento.

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

Art. 1

Le indennità da corrispondere agli aventi diritto per la costituzione di servitù sui beni immobili siti negli agri di Triggiano e Capurso è determinata così come indicato nel prospetto "Elenco indennità di asservimento" allegato al presente decreto, che dello stesso ne forma parte integrante e sostanziale.

Art. 2

L'ENEL s.p.a. è incaricato della notifica del presen-

te decreto ai proprietari degli immobili da asservire, nelle forme previste per gli atti processuali civili.

I proprietari espropriandi, entro 30 giorni di tempo dalla notifica del presente decreto, devono comunicare all'ENEL s.p.a., se intendono accettare le indennità così come determinate nel richiamato allegato, con l'avvertenza che, in caso di silenzio, le stesse si intenderanno rifiutate;

Le indennità rifiutate saranno depositate presso la Cassa DD.PP.

Art. 3

Il presente decreto, a cura e spese dell'ENEL s.p.a., sarà pubblicato nel Foglio Annunzi Legali della Provincia di Bari e, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, 2 giugno 2000

Il Dirigente
dott. Anna Lisa Camposeo



Provincia di Bari
Servizio Espropriazioni

ENEL s.p.a. Costruzione della C.P. 150/20 KV di Triggiano.



Elenco Indennità di Asservimento

Allegato al decreto n.25/Dir. del 02.06.2000

AREA = Raccordi a 150 KV alla C.P. di Triggiano
 SR3 = TRIGGIANO (BA)

CALCOLO DELLE INDENNITA' DI SERVITU' DI ELETTRODOTTO

MODALITA' DI CALCOLO

INDENNITA' INFISSIONE SOSTEGNI = $sq A \times L/sq B$

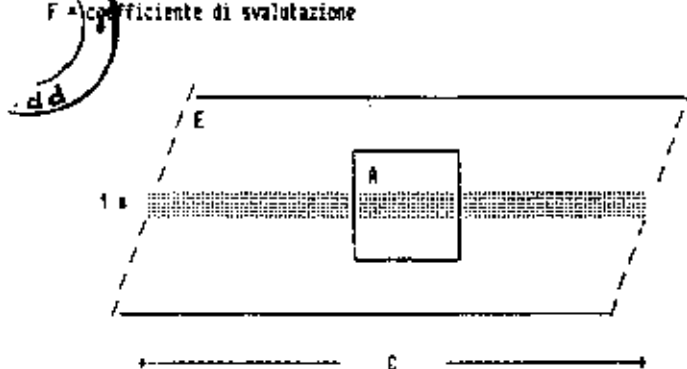
A = superficie del sostegno
 B = valore U.T.E.

INDENNITA' PASSAGGIO = $a (C - JA) \times a 1 \times L/sq B \times D$

C = percorrenza
 A = superficie del sostegno
 B = valore U.T.E.
 D = 25 %

INDENNITA' DIN. VALORE RIMANENTE ZONA ASSERVITA = $sq (E - A - (C - JA) \times a 1) \times L/sq B \times F$

E = superficie asservita
 A = superficie del sostegno
 C = percorrenza
 B = valore U.T.E.
 F = coefficiente di svalutazione



INEA : Raccordi a 150 KV alla C.P. di Triggiano

DETERMINAZIONE DELLE INDENNITA' DI SERVITU' DI ELETTRODOTTO

CITTA n. 2

COPIE : CAMPOBASSO Francesco compr. Bari 16/1/70 Piazza Aldo Moro,22 70119 Bari
CAMPOBASSO Carlo compr. Bari 10/3/1966 Piazza Aldo Moro,22 70119 Bari

INDICAZIONI CATASTALI E CORRISPONDENTI VALORI U.T.E.

PRO DI : TRIGGIANO (BA)
SEZIONE AGRARIA : B
VALORI U.T.E. DELL'ANNO : 1996

	RIF.PP	PARTITA	FOGLIO	PARTICELLA	COLTURA (accertata)	L/mq
1)	4	18613	15	332	oliveto	1850
2)	5	18613	15	1273	seminativo	1160

CARATTERISTICHE DELLA SERVITU'

	PERCORRENZA	FASCIA	SUPERFICIE	SOST.	SUPERFICIE	COEFFIC. DI SVALUTAZIONE
	m	m	mq	hl	mq	%
1)	37	29	874	0	0	9%
2)	24	29	138	0	0	7%

PROSPETTO DEGLI IMPORTI

1)	INDENNITA' INFISSIONE SOSTEGNI =	mq 0	x	L/mq 1850	= L.	0
1)	INDENNITA' PASSAGGIO =	mq 37	x	L/mq 1850 x 25%	= L.	17113
1)	INDENNITA' DIN. VALORE RINANTE ZONA ASSERVITA =	mq (874 - 37 - 0)	x	L/mq 1850 x 3,00%	= L.	139360
2)	INDENNITA' INFISSIONE SOSTEGNI =	mq 0	x	L/mq 1160	= L.	0
2)	INDENNITA' PASSAGGIO =	mq 24	x	L/mq 1160 x 25%	= L.	6960
2)	INDENNITA' DIN. VALORE RINANTE ZONA ASSERVITA =	mq (138 - 24 - 0)	x	L/mq 1160 x 7,00%	= L.	9256
INDENNITA' BASE COMPLESSIVA ARROTONDATA ALLE MILLE LIRE SUPERIORI						= L. 173000



Comune di TRIGGIANO (BA)

ditte proprietarie n° 2	pag. n° 1
-------------------------	-----------

CANFORASSO Francesco compr. Piazza Aldo Moro,22 70110 Bari
 CANFORASSO Carlo compr. Piazza Aldo Moro,22 70110 Bari

indicazioni catastali					consistenza della servitu'			
partita	foglio	particella	cultura catastale	cultura accertata	percorrenza al.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq	area totale asservita mq
18613	15	332	uliveto	uliveto	37	0	0	874
18613	15	1273	mandorlieto	seminativo	24	0	0	138

totale consistenza servitu'	61	0	0	1012
-----------------------------	----	---	---	------

danni arrecati alle colture

indennita' provvisoria				
per sostegni L. A	area asservita L. B	totale indennita' L. A + B	indennizzo danni L. D	totale indennita' + danni L. A + B + D
//	173.000	173.000	//	173.000

NEA : Paccano a 150 KV alla C.P. di Triggiano

DETERMINAZIONE DELLE INDENNITA' DI SERVITU' DI ELETTRODOTTO

CITTA' n. 1

- POPRA : RUBINO Catalina compr. Triggiano 5.1.932 Via C. COLOMBO, 19 70049 TRIGGIANO
 RUBINO Ida compr. Triggiano 22/4/33 Via Nenni n° 5 70059 TRANI
 RUBINO Rosa compr. Via Pardo n°55 70016 MOLCATTARO
 FERRARA Michele compr. Triggiano 4/4/41 Via Marconi n° 7 70049 TRIGGIANO
 FERRARA Anna compr. Via Virgilio 2/4 70049 TRIGGIANO
 FERRARA Nicola compr. Via Virgilio 2/4 70049 TRIGGIANO
 RUBINO Angela compr. Via Rinaldi n°25 00100 ROMA
 RUBINO Michele compr. Triggiano 22/3/1924 Via G. Matteotti n° 12 70049 TRIGGIANO
 RUBINO Rosa compr. Triggiano 11/6/35 Via Lazio n° 10 70010 CASAMASSIMA
 RUBINO Vito compr. Triggiano 1/4/1918 P.zza Vitt. Veneto, 15 70049 TRIGGIANO
 RUBINO Alfredo compr. Triggiano 1/3/1930 C.so Vitt. Emanuele, 27 70049 TRIGGIANO
 RUBINO Vincenzo compr. Triggiano 1/3/1920 Via Orazio, 22 70049 TRIGGIANO
 RUBINO Mario compr. Triggiano 6/8/1942 Via S.M. Michele Addante 70049 TRIGGIANO
 RUBINO Pietro compr. Triggiano Via M.L. King,2 70016 MOLCATTARO

INDICAZIONI CATASTALI E CORRISPONDENTI VALORI U.T.E.

PRO CE : CAPURSO (BA)
 ESIGIONE AGRARIA : B
 VALORI U.T.E. DELL'ANNO : 1996

RIF. PP	PARTITA	FOGLIO	PARTICELLA	COLTURA (accertata)	L/mq
1)	11	3727	1 29	vigneto uva tav.	4450

CARATTERISTICHE DELLA SERVITU'

PERCORRENZA	FASCIA	SUPERFICIE	SOST.	SUPERFICIE	COEFFIC. DI SVALUTAZIONE
z	m	mq	m.	mq	
1)	36	29	744	0	93

PROSPETTO DEGLI IMPORTI

1)	INDENNITA' INFISSIONE SOSTEGNI =	mq 0	x	L/mq 4450	= L. 0
2)	INDENNITA' PASSAGGIO =	mq 36	x	L/mq 4450 x 23%	= L. 40050
3)	INDENNITA' DIN. VALORE RIMANENTE ZONA ASSERVITA =	mq (744 - 36 - 0)	x	L/mq 4450 x 9.00%	= L. 283554
	INDENNITA' BASE COMPLESSIVA ARROTONDATA ALLE MILLE LIRE SUPERIORI				= L. 324000



Comune di CAPURSO (BA)

Foliazione proprietaria n° 2

pag. 1°

RUBINO Natalina	compr.	Via C. COLOMBO, 49	70049 TRIGGIANO
RUBINO Ida	compr.	Via Nenni n° 5	70059 TRANI
RUBINO Rosa	compr.	Via Pardo n°55	70016 MOTTICATTARO
FERRARA Michele	compr.	Via Marconi n° 7	70049 TRIGGIANO
FERRARA Anna	compr.	Via Virgilio 2/4	70049 TRIGGIANO
FERRARA Nicola	compr.	Via Virgilio 2/4	70049 TRIGGIANO
RUBINO Angela	compr.	Via Rinaldi n°25	00100 ROMA
RUBINO Michele	compr.	Via G.Matteotti n° 12	70049 TRIGGIANO
RUBINO Rosa	compr.	Via Lazio n° 10	70010 CASAMASSIMA
RUBINO Vito	compr.	P.zza Vitt. Veneto, 15	70049 TRIGGIANO
RUBINO Alfredo	compr.	C.so Vitt. Emanuele, 27	70049 TRIGGIANO
RUBINO Vincenzo	compr.	Via Grazia, 22	70049 TRIGGIANO
RUBINO Mario	compr.	Via S.M. Michele Addate	70049 TRIGGIANO
RUBINO Pietro	compr.	Via R.L. King,2	70016 MOTTICATTARO

indicazioni catastali					consistenza della servitu'			
partita	foglio	particella	cultura catastale	cultura accertata	percordanza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq	area totale asservita mq
3727	1	29	sandorieto	vigneto eva tav.	36	0	0	744



totale consistenza servitu'	36	0	0	744
danni arrecati alle colture				

Indennita' provvisoria				
per sostegni L. A	area asservita L. B	totale indennita' L. A + B	indennizzo danni L. D	totale indennita' + danni L. A + B + D
/	324.000	324.000	/	324.000

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
DECRETO DIRIGENZIALE 2 giugno 2000, n. 26

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

Art. 1

Le indennità provvisorie da corrispondere agli aventi diritto per la espropriazione degli immobili siti in agro di Triggiano, necessari per la costruzione della Cabina Primaria 150/20KV è determinata così come di seguito indicato:

CAMPOBASSO CARLO FRANCO nato a Bari il 13-3-1966 e CAMPOBASSO FRANCESCO nato a Bari il 16-1-1970, proprietari, entrambi residenti a Bari alla P.zza Umberto I n. 58/P.

RACHELE ANNA RUBINO in CAMPOBASSO, usufruttuaria residente a Bari alla P.zza Aldo Moro, 22.

Terreni siti in agro di Triggiano riportati in catasto alla partita 18613 foglio di mappa 15, Regione Agraria n. 8.

- Particella 1578 (ex 253) coltura uliveto, quota parte superficie occupata mq 1.461;
- Particella 1580 (ex 333), coltura uliveto, quota parte superficie occupata mq 1.908;
- Particella 656, coltura vigneto, superficie occupata mq 3.595;
- Particella 1582 (ex 657), coltura vigneto, superficie occupata mq 2.285;
- Particella 1584 (ex 1278), coltura vigneto, superficie occupata mq 1.187;
- Particella 1279, coltura vigneto, superficie occupata mq 563.

Per indennità relative alle part.lle 1.578 e 1.580 =
mq. 3.369 x L. 1.850* =

L. 6.232.650+

Per indennità relative alle part.lle 656-1279-1582 e 1584
mq. 7.630 x L. 4.450* =

L. 33.953.500+

Indennità provvisoria "A"

L. 40.186.150+

Per indennità relative a manufatti (muro a secco, cancello e fabbricato rurale) a corpo

L. 18.000.000
L. 58.186.150+

TOTALE

Per svalutazione parte residua dei fondi (considerata al 9%):
area totale di proprietà della ditta Campobasso interessata dalla costruzione della C.P. mq. 27.267-
interessata solo dalla costruzione della C.P. mq. 10.999=
restante area interessata dalla svalutazione mq. 16.268
di cui coltivati a uliveto mq.

15.671 x 1.850x 0,09 = L. 2.610.000+
e coltivati a vigneto mq.
597x 4.450 x 0,09 = L. 239.000=
TOTALE **L. 61.035.150**
TOTALE EURO 31.522,0243

Art. 2

L'ENEL s.p.a. è incaricato della notifica del presente decreto ai proprietari degli immobili espropriandi, nelle forme previste per gli atti processuali civili.

I proprietari espropriandi, entro 30 giorni di tempo dalla notifica del presente decreto, devono comunicare all'ENEL s.p.a., se intendono accettare le indennità così come sopra determinate, con l'avvertenza che, in caso di silenzio, le stesse si intenderanno rifiutate;

Le indennità rifiutate saranno depositate presso la Cassa DD.PP.

Art. 3

L'indennità di cui all'art. 17, secondo comma, della legge 865/71, deve essere corrisposta direttamente dall'Ente espropriante nei termini per il pagamento della indennità di espropriazione, al fittavolo, al colono o al partecipante che coltivi il terreno espropriando da almeno un anno prima della data di deposito di cui al primo comma dell'art. 10 della richiamata legge 865/71.

Art. 4

I proprietari espropriandi, entro trenta giorni dalla notifica del presente decreto, hanno diritto a convenire con l'Ente espropriante la cessione volontaria degli immobili oggetto di espropriazione, per un prezzo maggiorato fino al 50% della indennità provvisoria indicata al precedente art. 1, con la lettera "A".

Nel caso che l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario diretto coltivatore, nell'ipotesi di cessione volontaria, il prezzo di cessione è determinato in misura tripla rispetto all'indennità provvisoria sopra richiamata ed indicata con la lettera "A".

Art. 5

Il presente decreto, a cura e spese dell'ENEL s.p.a., sarà pubblicato nel Foglio Annunzi Legali della Provincia di Bari e, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, 2 giugno 2000

Il Dirigente
dott. Anna Lisa Camposeo

COMUNE DI ANDRIA (Bari)
DELIBERA C.C. 28 agosto 2000, n. 55

Approvato Piano lottizzazione mappa 119 zona D6.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) - di **approvare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 e dell'art. 27 della Legge Regionale 31-05-1980, n. 56, il Piano di lottizzazione, con allegato schema di convenzione del lotto riportato nel N.C.T. al foglio di mappa 119, particelle **41 - 159** ricadenti in **Zona D6** del vigente **P.R.G.**;

2) - di **stabilire** che, dopo l'esecutività del presente atto, si procederà ai sensi del 10° comma dell'art. 21 della Legge Regionale n. 56 del 31-05-1980.

— di seguito, il Presidente VITANOSTRA Salvatore, per ulteriori approfondimenti tecnici ancora in corso, propone di soprassedere alla discussione degli altri punti iscritti all'O.d.G. (Sportello Unico) e **aggiorna la seduta** a domani sera - alle ore 19,00 - congiuntamente al Consiglio dei Bambini per l'organizzazione della fiaccolata cittadina pro Graziella MANSI, bambina concittadina di anni otto uccisa e bruciata viva il 19 u.s. in una pineta di Castel del Monte - Andria;

— **sono le ore 20,40**, il Presidente VITANOSTRA Salvatore, non avendo iscritti a parlare e altro da discutere, dichiara sciolta la seduta.

Il Capo Settore AA.GG. e CO.LL.
dott. Agostino Balducci

COMUNE DI VERNOLE (Lecce)

DELIBERA C.C. 22 luglio 2000, n. 48

Approvazione variante mappa P.P. zona B1.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 9-5-2000, esecutiva è stata adottata la Variante al "Piano Particolareggiato via Torino Zona B1 a Pisignano";

OMISSIS

DELIBERA

Approvare in via definitiva il progetto di "VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO VIA TORINO - ZONA B1 - PISIGNANO", già adottato con la citata deliberazione di questo Consiglio Comunale n. 27 del 9-5-2000.

Dalla Residenza Municipale, li 9 novembre 2000

Il Responsabile del Servizio
ing. Giovanni DE Giorgi

COMUNE DI VERNOLE (Lecce)
DECRETO DIRIGENZIALE LL.PP. 6 ottobre 2000,
n. 10962

Indennità di esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Omissis

DECRETA

— Sono stabilite, così come determinate dall'Ufficio Tecnico Comunale le indennità provvisorie di espropriazione, riguardanti i lavori in oggetto,

spettanti alle ditte riportate nell'elenco allegato al presente decreto di cui fa parte integrante;

— Il presente Decreto sarà affisso per trenta giorni all'albo pretorio del Comune di Vernole e pubblicato sul F.A.L. della provincia di Lecce e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

— Le eventuali dichiarazioni di accettazione volontaria delle indennità proposte perché non si applichi la riduzione del 40% dovranno pervenire all'Amministrazione Comunale entro 30 giorni dalla notifica del presente Decreto.

Vernole, li 6 ottobre 2000

Il Responsabile del Servizio
ing. Giovanni Giorgi

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
UNITÀ OPERATIVA LAVORI PUBBLICI

Oggetto: PROGETTO OPERE DI REALIZZAZIONE DELLA VIABILITÀ PRINCIPALE IN VARIANTE AL P. DI F."

Valutazione indennità provvisoria di esproprio

Premesso: La normativa di riferimento per la determinazione dell'indennità di esproprio è diversa a seconda che si tratti di aree edificabili o suscettibili di edificazione (art.5 bis legge 359/92) o che si tratti di aree agricole o non suscettibili di edificazione (legge 865/71).

Pertanto nel seguito si farà riferimento agli stati di consistenza, ai tipi di frazionamento all'uopo redatti ed all'art. 5 bis della Legge 359/92 e successive integrazioni e modifiche, nonché alla stima dei terreni in esame, come riportata nel piano particellare di esproprio del progetto, dalla quale risulta che il relativo valore venale unitario è pari a L/mq. 27.480;

DETERMINAZIONE INDENNITÀ PROVVISORIA DI ESPROPRIO:**1) Ditta: DE CARLO MICHELE**

Dati Catastali: Foglio n. 64 par.lla n. 328

– Area: Superficie part.lla Ha 00.00.40 - Superficie occupata soggetta ad esproprio (part.lla intera) mq. 40.

Vma= Valore venale area = L./mq. 120.000 (da stima piano particellare) x mq. 40 = **L. 4.800.000;**

R.D.= Reddito Dominicale = L. 340.

Dati catastali: Foglio 64 part.lla 115

– Area: Superficie part.lla Ha 00.01.42 - Superficie occupata soggetta ad esproprio (part.lla 115/b) mq. 41

Vma = Valore venale area = L./mq 120.000 x mq. 41 = **L. 4.920.000;**

R.D. = Reddito Dominicale = L. 349.

Costruzioni:

Recinzione mc. 24 circa come da stato di consistenza; si attribuisce un valore unitario onnicomprensivo di L./mc. 105.000;

Vmc = Valore venale recinzione = L./mc. 105.000 x mc. 24 = **L. 2.520.000;**

R.D. = Rendita Catastale = 0

Fabbricato di superficie 31 mq. circa (come da stato di consistenza); si attribuisce con riferimento alla stima del piano particellare un valore unitario medio di L./mq. 400.000

Vmc. = Valore venale del fabbricato = L./mq. 400.000 x mq 31 = **L. 12.400.000**

R.D. = Rendita catastale aggiornata presunta = L. 85.000.

V. Col. = N. 5 alberi di agrumi per il valore complessivo di L. 800.000

I = Indennità provvisoria di esproprio =

$L. \frac{(Vma + 10 R.D. + Vmc + 10 R.D. + V. Col)}{2} \times 0,60$

$(4.800.000 + 3.400 + 4.920.000 + 3.490 + 2.520.000 + 12.400.000 + 850.000 + 800.000) \times 0,60 = \mathbf{L. 7.889.067}$

Indennità provvisoria di esproprio con accettazione =

$L. \frac{(Vma + 10 R.D. + Vmc + 10 R.D. + V.Col.)}{2} = \mathbf{L. 13.148.445.}$

2) Ditta: CAROFALO GIANLUCA - ANNA ROSARIA (Già DITTA BAGLIVI REMO)

Dati catastali: Foglio 64 part.lla 118

– Area: Superficie part.lla Ha 00.02.52 - Superficie occupata soggetta ad esproprio (part.lla 118/b) mq. 33

Vma = Valore venale area = L./mq 120.000 (da stima piano particellare) x mq. 33 = **L. 3.960.000;**

R.D.= Reddito Dominicale = L. 281

Costruzioni:

Recinzione mc. 4 circa come da stato di consistenza; si attribuisce un valore unitario onnicomprensivo di L./mc. 105.000;

Vmc. = Valore venale recinzione = L./mc. 105.000 x mc. 4 = **L. 420.000;**

= Indennità provvisoria di esproprio = $L. \frac{(Vma + 10 R.D. + Vmc)}{2} \times 0,60 =$

$= \frac{(3.960.000 + 2.810 + 420.000)}{2} \times 0,60 = \mathbf{L. 1.314.843}$

indennità provvisoria di esproprio con accettazione = $L. \frac{(Vma + 10 R.D. + Vmc)}{2} = \mathbf{L. 2.191.405=}$

3) Ditta: GRAZIUSO MARIA TERESA

– Dati Catastali: Foglio n. 52 par.lla n. 7

– Area: Superficie part.lla Ha 01.73.97 - Superficie occupata soggetta ad esproprio (part.lla 7/b in parte) mq. 1056 (essendo la rimanente parte per mq. 902 già di uso pubblico).

La superficie soggetta ad esproprio è per mq. 576 zona agricola E1 e per mq. 480 zona di espansione C1. Soggetta a pianificazione particolareggiata. Con riferimento alla stima del piano particellare si attribuisce alla zona agricola il Valore Unitario di L./mq. 12.000 ed alla zona di espansione C1 il valore unitario di L./mq. 40.000 Vma = Valore venale -area = L./mq. 12.000 x mq. 576 + L./mq. 40.000 x mq. 480 = **L. 26.112.000;**

R.D.= Reddito Dominicale = L. 6.864;

Costruzioni:

muro a secco in confine con la par.lla 8 di circa mc. 14 come da stato di consistenza.

Vmc = Valore Venale costruzioni = L./mc. 105.000 x mc 14 : 2 = L. 735.000

I.= Indennità provvisoria di esproprio = $L. \frac{(Vma + 10 R.D. + Vmc)}{2} \times 0,60 = \mathbf{L. 8.074.692}$

la = Indennità provvisoria di esproprio con accettazione = $L. \frac{(Vma + 10 R.D. + Vmc)}{2} = \mathbf{L. 13.457.820.}$

4) Ditta: SANSONETTI ROSA

– Dati Catastali: Foglio n. 52 par.lla n. 365

– Area: Superficie part.lla Ha 00.77.38 - Superficie occupata soggetta ad esproprio (p.lla 365/b) mq. 808

La superficie soggetta ad esproprio è per mq. 110 zona agricola E1 e per mq. 698 zona di completamento B1 soggetta a pianificazione particolareggiata. Con riferimento alla stima del Piano Particellare si attribuisce alla zona agricola il valore unitario di L/mq. 12.000 ed alla zona di completamento B1 il valore unitario di L/mq. 50.000.

Vmc = Valore venale area L/mq. 12.000 x mq. 110 + L/mq. 50.000 x mq. 698 = **L. 34.220.000;**

R.D. = Reddito Dominicale 5.252

– Dati Catastali: Foglio 52 p.lla 247

– Area: Superficie p.lla mq. 519 - Superficie occupata soggetta ad esproprio (p.lla 247/a) mq. 362

La superficie soggetta ad esproprio è per mq. 320 zona agricola E1 e per mq. 42 zona di Completamento B1 soggetta a pianificazione particolareggiata. Si fa riferimento alla stima del Piano Particellare sopra indicata.

Vma = valore venale area L/mq. 12.000 x mq. 320 + L/mq. 50.000 x mq. 42 **L. 5.940.000**

R.D. = Reddito Dominicale = L. 2.353

I. = Indennità provvisoria di esproprio = $\frac{L.(Vma + 10 R.D.)}{2} \times 0,60$

= $\frac{L. 34.220.000 + 52520 + 5.940.000 + 23530}{2} \times 0,60 = \mathbf{L. 12.670.815}$

Indennità provvisoria di esproprio con accettazione = $\frac{L. (Vma + 10 R.D.)}{2} = \mathbf{L. 21.118.025}$

5) Ditta: DON PIETRO BUTTAZZO

– Dati Catastali: Foglio n. 52 par.lla n. 8

– Area: Superficie part.lla Ha 01.48.60 - Superficie occupata soggetta ad esproprio (p.lla 8/b) mq. 164.

Vma = Valore venale area = L/mq. 12000 (da stima piano particellare) x mq. 164 = **L. 1.968.000;**

R.D. = Reddito Dominicale = L. 1066

– Costruzioni:

Recinzione: muro a secco mc. 35,69 circa come da stato di consistenza; si attribuisce un valore unitario onnicomprensivo di L./mc. 105.000

Vmc = valore venale recinzione = L./mc. 105.000 x mc. 35,69 = L. 3.747.450

I = Indennità provvisoria di esproprio = $\frac{L. (Vma + 10 R.D. + Vmc)}{2} \times 0,60 = \mathbf{L. 1.717.833}$

Indennità provvisoria di esproprio con accettazione **L. 2.863.055.**

6) Ditta: GRECO SALVATORA

– Dati Catastali: Foglio n. 52 par.lla n. 248

– Area: Superficie part.lla Ha 00.09.68 Superficie occupata soggetta ad esproprio (p.lla 248/b) mq. 271.

Vma = Valore venale area = L/mq. 12.000 (da stima piano particellare) x mq. 271 = **L. 3.252.000;**

R.D. = Reddito Dominicale = L. 1762

– Costruzioni:

Recinzione: muro in conci mc. 13 circa come da stato di consistenza; si attribuisce un valore unitario onnicomprensivo di L./mc 105.000

Vmc = valore venale recinzione = L./mc. 105.000 x mc. 13 = L. 1.365.000

I. = indennità provvisoria di esproprio = $\frac{L. (Vma + 10 R.D. + Vmc)}{2} \times 0,60 = \mathbf{L. 1.390.386}$

Indennità provvisoria di esproprio con accettazione = $\frac{L. (Vma + 10 RD + Vmc)}{2} = \mathbf{L. 2.317.310.}$

7) Ditta: CAPONE GIANFRANCO

– Dati Catastali: Foglio n. 52 par.lla n. 249

– Area: Superficie part.lla Ha 00.07.33 - Superficie occupata soggetta ad esproprio (p.lla 249/) mq. 234.

Vma = Valore venale area = L/mq. 12.000 (da stima piano particellare) x mq. 234 = **L. 2.808.000;**

R.D. = Reddito Dominicale = L. 1521

Costruzioni:

Recinzione in conci di cemento vibrato mc. 22,15 circa come da stato di consistenza; si attribuisce un valore unitario onnicomprensivo di L./mc. 105.000 V/mc = valore venale recinzione = L./mc. 105.000 x mc. 22,15 = L. 2.325.750 =

I. = Indennità provvisoria di esproprio = $\frac{L.(Vma + 10 R.D. + Vmc)}{2} \times 0,6 = \mathbf{L. 1.544.688}$

Indennità provvisoria di esproprio con accettazione **L. 2.574.480.**

8) Ditta: ESPOSITO SETTIMIO

– Dati Catastali: Foglio n. 52 par.lla n. 275

– Area: Superficie part.lla Ha 00.04.65 - Superficie occupata soggetta ad esproprio (p.lla 275/b) mq. 7

Vma = Valore venale area = L/mq. 12.000 (da stima piano particellare) x mq. 7 = **L. 84.000;**

R.D.= Reddito Dominicale = L. 46

– Costruzioni:

Recinzione muro a secco mc. 7,2 circa come da stato di consistenza; si attribuisce un valore unitario onnicomprensivo di L./mc. 105.000

Vmc = valore venale recinzione = L./mc. 105.000 x mc. 7,2 = L. 756.000

I. = Indennità provvisoria di esproprio = $\frac{L.(Vma + 10 R.D. + Vmc) \times 0,6}{2}$ = L. 252.138

Indennità provvisoria di esproprio con accettazione $\frac{L.(Vma + 10 RD + Vmc)}{2}$ = L. 420.230.

9) Ditta: DE MATTEIS DOMENICO

– Dati Catastali: Foglio n. 43 par.IIa n. 148

– Area: Superficie part.IIa Ha 00.33.69 - Superficie occupata soggetta ad esproprio mq. 530 (essendo la rimanente parte già di uso pubblico).

Vma = Valore venale area L./mq. 20.000 (da stima piano particellare) x mq. 530 = L. 10.600.000;

R.D. = Reddito Dominicale = L. 3445

I.= Indennità provvisoria di esproprio $\frac{L. (Vma + 10 R.D.)}{2} \times 0,6$ = L. 3.190.335

Indennità provvisoria di esproprio con accettazione = L. 5.317.225

10) Ditta: MELLO MASSIMO

– Dati Catastali: Foglio n. 64 par.IIa n. 116

– Area: Superficie part.IIa Ha 00.01.60 - Superficie occupata soggetta ad esproprio (p.IIa 116/b) mq. 27.

Vma = Valore venale area = L./mq. 120.000 (da stima piano particellare) x mq. 27 = L. 3.240.000;

R.D. = Reddito Dominicale = L. 230

– Dati Catastali: Foglio 64 par.IIa 684

– Area: Superficie par.IIa ha 000194 - Superficie occupata soggetta ad esproprio (p.IIa 684/b) mq. 39

– Vma = Valore venale area = L. 120.000/mq (da stima Piano Particellare) x mq. 39 = L. 4.680.000

R.D. = Reddito Dominicale = L. 332

– Costruzioni:

Recinzione: muro in conci di pietra leccese o cemento mc. 13,275 come da stato di consistenza; si attribuisce un valore unitario onnicomprensivo di L./mc. 105.000

Vmc = valore venale recinzione = L./mc. 105.000 x mc. 13,275 = L. 1.393.875

Fabbricato di superficie 15,4 mq. circa (come da stato di consistenza); si attribuisce con riferimento alla stima del Piano Particellare un valore unitario di L/mq 400.000.

Vmc. = Valore venale fabbricato = L./mq. 400.000 x mq. 15,4 = L. 6.160.000

R.D. = Rendita Catastale aggiornata presunta = L. 42.000

I. = Indennità provvisoria di esproprio = L. $\frac{(Vma + 10 R.D. + Vmc + 10R.D.)}{2} \times 0,6$ = L. 4.769.849

Indennità provvisoria di esproprio con accettazione $\frac{L.(Vma + 10 RD + Vmc + 10 R.D.)}{2}$ = L. 7.949.748

11) Ditta: PELLÈ Michele

– Dati Catastali: Foglio n. 64 par.IIa n. 123

– Area: Superficie part.IIa Ha 00.61.65 - Superficie occupata soggetta ad esproprio (p.IIa 123/b in parte) mq. 490 (essendo la rimanente parte per mq. 1303 già acquisita).

Vma = Valore venale area = L./mq. 20.000 (da stima piano particellare) x mq. 490 = L. 9.800.000;

R.D. = Reddito Dominicale = L. 4165

I. = Indennità provvisoria di esproprio = $\frac{L.(Vma + 10 R.D.)}{2} \times 0,6$ = L. 2.952.495

Indennità provvisoria di esproprio con accettazione = $\frac{L. (Vma + 10 R.D.)}{2}$ = L. 4.920.825.

12) Ditta: SANSONETTI Caterina - Alessandro - Francesca - Maria - Francesco

– Dati Catastali: Foglio n. 64 par.IIa n. 121

– Area: Superficie part.IIa Ha 00.06.92 - Superficie occupata soggetta ad esproprio (P.IIa 121/b) mq. 166.

Vma = Valore venale area = L./mq. 20.000 (come da stima piano particellare) x mq. 166 = L. 3.320.000;

R.D. = Reddito Dominicale = L. 1245;

I.= Indennità provvisoria di esproprio = $\frac{L.(Vma + 10 R.D.)}{2} \times 0,6$ = L. 999.735.

la = Indennità provvisoria di esproprio con accettazione = $\frac{L. (Vma + 10 R.D.)}{2}$ = L. 1.666.225.

13) Ditta: DE GIORGI Marietta

– Dati Catastali: Foglio n. 64 par.IIa n. 119

– Area: Superficie part.lla Ha 00.03.09 - Superficie occupata soggetta ad esproprio (p.la 119/b) mq. 36.

Vma = Valore venale area = L./mq. 120.000 (da stima piano particellare) x mq. 36 = **L. 4.320.000**;

R.D.= Reddito Dominicale = L. 126

– Costruzioni:

Recinzione in conci di pietra leccese mc. 2,06 circa come da stato di consistenza; si attribuisce un valore unitario onnicomprensivo di L./mc. 105.000

Vmc = valore venale recinzione = L./mc. 105.000 x mc. 2,06 = L. 216.300

I.= Indennità provvisoria di esproprio = $\frac{L.(Vma + 10 R.D. + Vmc)}{2}$ x 0,6 = **L. 1.361.268**

Indennità provvisoria di esproprio con accettazione = $\frac{L.(Vma + 10 RD + Vmc.)}{2}$ = **L. 2.268.780**

Vernole, lì 6 ottobre 2000

Il Responsabile del Servizio
ing. Giovanni De Giorgi

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

AZIENDA SERVIZI VARI BITONTO (Bari)

Concorso pubblico per Direttore Generale dell'Azienda.

SI RENDE NOTO

che è stato bandito concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto di Direttore Generale dell'Azienda Servizi Vari di Bitonto. Le domande di ammissione dovranno pervenire alla Segreteria dell'Azienda (via Tommaso Traetta n. 6, 70032 Bitonto) entro il giorno 30 novembre 2000 con le modalità stabilite nel testo, integrale del bando, affisso e pubblicato, del quale gli interessati, potranno richiedere copia anche tramite fax (080-374.22.87) o telefono (080-375.17.14). Requisiti specifici di ammissione: diploma di laurea in Giurisprudenza; Economia e Commercio, Ingegneria civile per la difesa del suolo e la pianificazione territoriale o Ingegneria per l'ambiente e il territorio o Ingegneria civile, edile, meccanica gestionale, Scienze economiche e sociali; Discipline economiche e sociali, aver prestato servizio, per almeno tre anni, in qualità di Dirigente di Aziende Speciali, Imprese Private o Amministrazioni Pubbliche.

Bitonto, 31 ottobre 2000

Il Direttore f.f.
ing. Giuseppe Serpenti

Il Presidente
Francesco Depalma

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Avviso pubblico per incarico di Dirigente Medico di struttura complessa servizio Farmaceutico.

IL DIRETTORE GENERALE

in esecuzione della delib. n. 1796 del 19 settembre 2000

RENDE NOTO

che è indetto avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art. 15, comma 3°, del Decreto Legislativo 30-12-1992 nr. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, di incarico a tempo determinato della durata di cinque o sette anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve, per n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO DI STRUTTURA COMPLESSA (EX SECONDO LIVELLO) PER N. 1 POSTO DEL SERVIZIO FARMACEUTICO DEL P.O. DI BARLETTA.

Il trattamento economico è quello previsto dal CCNL dell'Area Dirigenza Medica.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal DPR 9-5-1994 n. 487 e dal DPR 10-12-1997 N. 484 e del DLg.vo 19-6-1999 n. 229.

Al presente concorso saranno applicate le disposizioni di cui alla L. 10-4-1991 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI DI AMMISSIONE:

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

- età: valgono le disposizioni di cui alla L. 15-5-1997 nr. 127;
- idoneità nazionale all'esercizio delle funzioni Dirigenziali di cui all'art. 17 del D.Leg.vo nr. 502/92 così come modificato ed integrato dal D.Leg.vo nr. 517/93 per la disciplina a concorso, ovvero la corrispondente idoneità nazionale conseguita ai sensi della normativa vigente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo nr. 517/93 o in alternativa:

anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina a concorso o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;

- c) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei farmacisti, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
- d) curriculum professionale. I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8 - comma 3° - del DPR 10-12-1997 nr. 484.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

REQUISITI GENERALI

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
- b) Idoneità fisica all'impiego:
- 1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura della A.S.L., prima dell'immissione in servizio;

- 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del DPR 20-12-1979 n. 761 è dispensato dalla visita medica;

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta semplice, indirizzate al sig. DIRETTORE GENERALE - AUSL BA/2 VIALE IPPOCRATE, 5 - 70051 BARLETTA (BA), devono essere inoltrate a mezzo del servizio postale o devono essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo della ASL BA.2 di Barletta entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella GAZZETTA UFFICIALE.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine di scadenza. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

NELLA DOMANDA GLI ASPIRANTI DOVRANNO DICHIARARE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

- 1) NOME E COGNOME;
- 2) LA DATA, IL LUOGO DI NASCITA E LA RESIDENZA;
- 3) IL POSSESSO DELLA CITTADINANZA ITALIANA O EQUIVALENTE;
- 4) IL COMUNE DI ISCRIZIONE NELLE LISTE ELETTORALI, OVVERO I MOTIVI DELLA NON ISCRIZIONE O DELLA CANCELLAZIONE DALLE LISTE MEDESIME;
- 5) LE EVENTUALI CONDANNE PENALI RIPORTATE;

6) I TITOLI DI STUDIO POSSEDUTI;

7) LA POSIZIONE NEI RIGUARDI DEGLI OBBLIGHI MILITARI;

8) GLI EVENTUALI SERVIZI PRESTATI PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E LE EVENTUALI CAUSE DI RISOLUZIONE DI PRECEDENTI RAPPORTI DI PUBBLICO IMPIEGO, OPPURE DI NON AVER MAI PRESTATO SERVIZIO PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI;

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato ed un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2).

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal direttore generale dell'ASL, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Il direttore generale, dopo la scadenza del bando di concorso nomina la commissione di esperti secondo le procedure previste dal DL.g.vo 229/99: Essa accerterà l'idoneità dei candidati sulla base del colloquio e della valutazione del curriculum professionale.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonchè all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

Il conferimento dell'incarico sarà effettuato dal Direttore Generale sulla base dell'elenco degli idonei predisposto dalla Commissione di Esperti.

L'incarico di durata quinquennale o settennale potrà essere rinnovato per la stessa durata o per un periodo inferiore.

L'incarico comporta l'obbligo del rapporto di lavoro esclusivo con la ASL e la prestazione lavorativa è da considerarsi a tempo pieno.

Con la partecipazione a detto Avviso è implicita da parte dei ricorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nell'avviso stesso, nonchè delle disposizioni che disciplinano l'attribuzione dell'incarico di che trattasi.

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla ASL, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro gg. 30 in carta legale, i documenti coomprovanti il possesso di tutti i requisiti richiesti per la partecipazione all'avviso.

Al nominato sarà attribuito il trattamento economico previsto dal contratto nazionale della Dirigenza Medica.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO CONCORSI - AREA GESTIONE DEL PERSONALE - nelle ore di ufficio (dalle h.10 alle h. 12 di tutti i giorni feriali escluso il Sabato).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Avviso pubblico per incarico di Dirigente Medico di struttura complessa divisione Cardiologia c/o il P.O. di Bisceglie.

IL DIRETTORE GENERALE

in esecuzione della delib. n. 1872 del 2 ottobre 2000

RENDE NOTO

che è indetto avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art. 15, comma 3°, del Decreto Legislativo 30-12-1992 nr. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, di incarico a tempo determinato della durata di cinque o sette anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve, per n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO DI STRUTTURA COMPLESSA (EX SECONDO LIVELLO) DISCIPLINA: CARDIOLOGIA PRESSO IL P.O. DI BISCEGLIE.

Il trattamento economico è quello previsto dal CCNL dell'Area Dirigenza Medica.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal DPR 9-5-1994 n. 487 e dal DPR 10-12-1997 n. 484 e del DLg.vo 19-6-99 n. 229.

Al presente concorso saranno applicate le disposizioni di cui alla L. 10-4-91 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI DI AMMISSIONE:
Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

- a) età: valgono le disposizioni di cui alla L. 15-5-1997 nr. 127;
- b) idoneità nazionale all'esercizio delle funzioni Dirigenziali di cui all'art. 17 del D.Leg.vo nr. 502/92 così come modificato ed integrato dal D.Leg.vo nr. 517/93 per la disciplina a concorso, ovvero la

corrispondente idoneità nazionale conseguita ai sensi della normativa vigente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo nr. 517/93 o in alternativa:

anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina a concorso o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;

- c) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
- d) curriculum professionale. I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8 - comma 3° - del DPR 10-12-1997 nr. 484.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

REQUISITI GENERALI

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
- b) Idoneità fisica all'impiego:
 - 1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura della A.S.L., prima dell'immissione in servizio;
 - 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del DPR 20-12-1979 n. 761 è dispensato dalla visita medica;

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta semplice, indirizzate al Sig. DIRETTORE GENERALE - AUSL BA/2 VIALE IPPOCRATE, 5 - 70051 BARLETTA (BA), devono essere inoltrate a mezzo del servizio postale o devono essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo della ASL BA.2 di Barletta entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella GAZZETTA UFFICIALE.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine e, prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine di scadenza. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

NELLA DOMANDA GLI ASPIRANTI DOVRANNO DICHIARARE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

- 1) NOME E COGNOME;
- 2) LA DATA, IL LUOGO DI NASCITA E LA RESIDENZA;
- 3) IL POSSESSO DELLA CITTADINANZA ITALIANA O EQUIVALENTE;

4) IL COMUNE DI ISCRIZIONE NELLE LISTE ELETTORALI, OVVERO I MOTIVI DELLA NON ISCRIZIONE O DELLA CANCELLAZIONE DALLE LISTE MEDESIME;

5) LE EVENTUALI CONDANNE PENALI RIPORTATE;

6) I TITOLI DI STUDIO POSSEDUTI;

7) LA POSIZIONE NEI RIGUARDI DEGLI OBBLIGHI MILITARI;

8) GLI EVENTUALI SERVIZI PRESTATI PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E LE EVENTUALI CAUSE DI RISOLUZIONE DI PRECEDENTI RAPPORTI DI PUBBLICO IMPIEGO, OPPURE DI NON AVER MAI PRESTATO SERVIZIO PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI;

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato, ed un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa;

Nella domanda di ammissione al concorso l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2).

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal direttore generale dell'ASL, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Il direttore generale, dopo la scadenza del bando di concorso nomina la commissione di esperti secondo le procedure previste dal DLg.vo 229/99: Essa accerterà l'idoneità dei candidati sulla base del colloquio e della valutazione del curriculum professionale.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

Il conferimento dell'incarico sarà effettuato dal Direttore Generale sulla base dell'elenco degli idonei predisposto dalla Commissione di Esperti.

L'incarico di durata quinquennale o settennale potrà essere rinnovato per la stessa durata o per un periodo inferiore.

L'incarico comporta l'obbligo del rapporto di lavoro esclusivo con la ASL e la prestazione lavorativa è da considerarsi a tempo pieno.

Con la partecipazione a detto Avviso è implicita da parte dei ricorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nell'avviso stesso, non-

chè delle disposizioni che disciplinano l'attribuzione dell'incarico di che trattasi.

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla ASL, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro gg. 30 in carta legale, i documenti comprovanti il possesso di tutti i requisiti richiesti per la partecipazione all'avviso.

Al nominato sarà attribuito il trattamento economico previsto dal contratto nazionale della Dirigenza Medica.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO CONCORSI - AREA GESTIONE DEL PERSONALE - nelle ore di ufficio (dalle h.10 alle h.12 di tutti i giorni feriali escluso il Sabato).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Dirig. Area Gest. Personale
dott. Vincenzo Piazzolla

Il Direttore Generale
dott. Savino Cannone

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Concorso pubblico per n. 10 posti di Dirigente Medico servizio di P.S.

IL DIRETTORE GENERALE

in esecuzione della deter. n. 594 del 5 ottobre 2000

RENDE NOTO

che è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 10 posti di DIRIGENTE MEDICO DI PRIMO LIVELLO - SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO.

Il trattamento economico è quello previsto dal CCNL dell'Area Dirigenza Sanitaria non Medica del Comparto Sanità.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità, di espletamento del medesimo sono stabilite dal DPR 9-5-1994 n. 487 e dal DPR 10-12-1997 n. 483.

Al presente concorso saranno applicate le disposizioni di cui alla L. 10-4-1991 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

- a) Laurea in MEDICINA E CHIRURGIA;
- b) Specializzazione in MEDICINA D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO o disciplina riconosciuta equipollente ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

Il personale del ruolo sanitario, in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del citato DPR n. 483/97, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le ASL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

- c) Iscrizione all'albo dell'ordine professionale, ove esistente, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

PROVE DI ESAME

- a) Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o risoluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla materia stessa;
- b) Prova pratica vertente su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve, comunque, essere illustrata schematicamente per iscritto.
- c) Prova orale: colloquio sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario e la sede delle prove scritte, orali e pratica sarà comunicato ai singoli candidati per iscritto con raccomandata A.R., non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

PUNTEGGIO

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.

REQUISITI GENERALI

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
- b) Idoneità fisica all'impiego:
- 1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con l'osservanza delle norme in materia di categorie

protette è effettuato, a cura della A.S.L., prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del DPR 20-12-1979 n. 761 è dispensato dalla visita medica;

c) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta semplice, indirizzata al sig. DIRETTORE GENERALE - AUSL BA/2 VIALE IPOCRATE, 5 - 70051 BARLETTA (BA), devono essere inoltrate a mezzo del servizio postale o devono essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo della ASL BA.2 di Barletta entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella GAZZETTA UFFICIALE.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è, prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione e, comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

NELLA DOMANDA GLI ASPIRANTI DOVRANNO DICHIARARE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

- 1) NOME E COGNOME;
- 2) DATA, IL LUOGO DI NASCITA E LA RESIDENZA;
- 3) IL POSSESSO DELLA CITTADINANZA ITALIANA O EQUIVALENTE;
- 4) IL COMUNE DI ISCRIZIONE NELLE LISTE ELETTORALI, OVVERO I MOTIVI DELLA NON ISCRIZIONE O DELLA CANCELLAZIONE DALLE LISTE MEDESIME;
- 5) LE EVENTUALI CONDANNE PENALI RIPORTATE;
- 6) I TITOLI DI STUDIO POSSEDUTI;
- 7) LA POSIZIONE NEI RIGUARDI DEGLI OBBLIGHI MILITARI;
- 8) I SERVIZI PRESTATI COME IMPIEGATI PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E LE EVENTUALI CAUSE DI CESSAZIONE DI PRECEDENTI RAPPORTI DI PUBBLICO IMPIEGO;

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato, ed un elenco dei titoli allegati,

redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del DPR 20-12-79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2).

L'esclusione dal concorso e' deliberata con provvedimento motivato dal direttore generale dell'ASL, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Il Direttore Generale dell'ASL, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, formulata dalla commissione esaminatrice, è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'ASL ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di diciotto mesi dalla data di pubblicazione, o secondo i termini previsti dalle norme di legge, per eventuali coperture dei posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla ASL, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro gg. 30 in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) certificato generale del casellario giudiziale;

c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

La ASL, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la ASL comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Al nominato sarà attribuito il trattamento economi-

co previsto dal contratto nazionale della Dirigenza Sanitaria.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO CONCORSI - AREA GESTIONE DEL PERSONALE - nelle ore di ufficio (dalle h. 10 alle h. 12 di tutti i giorni feriali escluso il Sabato).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Dirig. Area Gest. Personale
Dott. Vincenzo Piazzolla

Il Direttore Generale
Dott. Savino Cannone

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico I livello servizio Riabilitazione disciplina Neurologia.

IL DIRETTORE GENERALE

in esecuzione della delib. n. 1867 del 29 Settembre 2000

RENDE NOTO

che è Indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di **DIRIGENTE MEDICO DI PRIMO LIVELLO - PRESSO IL SERVIZIO DI RIABILITAZIONE - CON SPECIALIZZAZIONE IN NEUROLOGIA.**

Il trattamento economico è quello previsto dal CCNL dell'Area Dirigenza Medica del Comparto Sanità.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal DPR 9-5-1994 n. 487 e dal DPR 10-12-1997 N. 483.

Al presente concorso saranno applicate le disposizioni di cui alla L. 10-4-1991 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Specializzazione in NEUROLOGIA o disciplina riconosciuta equipollente o affine ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

Il Personale del ruolo sanitario, in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del citato DPR n. 483/97, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso

le ASL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza;

- c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

PROVE DI ESAME

a) - Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o risoluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla materia stessa.

b) - Prova pratica: vertente su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) - Prova orale: colloquio sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario e la sede delle prove scritte, orali e pratica sarà comunicato ai singoli candidati per iscritto con raccomandata A.R., non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale e, subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.

REQUISITI GENERALI

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.

b) Idoneità fisica all'impiego:

1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette è effettuato, a cura della U.S.L., prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali

ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del DPR 20-12-1979 n. 761 è dispensato dalla visita medica.

c) Iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta semplice, indirizzata al **Sig. DIRETTORE GENERALE - AUSL BA/2 VIALE IPPOCRATE, 5 - 70051 BARLETTA (BA)**, devono essere inoltrate a mezzo del servizio postale o devono essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo della USL BA.2 di Barletta entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella GAZZETTA UFFICIALE. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione e, comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

NELLA DOMANDA GLI ASPIRANTI DOVRANNO DICHIARARE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

- 1) NOME E COGNOME;
- 2) LA DATA, IL LUOGO DI NASCITA E LA RESIDENZA;
- 3) IL POSSESSO DELLA CITTADINANZA ITALIANA O EQUIVALENTE;
- 4) IL COMUNE DI ISCRIZIONE NELLE LISTE ELETTORALI, OVVERO I MOTIVI DELLA NON ISCRIZIONE O DELLA CANCELLAZIONE DALLE LISTE MEDESIME;
- 5) LE EVENTUALI CONDANNE PENALI RIPORTATE;
- 6) I TITOLI DI STUDIO POSSEDUTI;
- 7) LA POSIZIONE NEI RIGUARDI DEGLI OBBLIGHI MILITARI;
- 8) I SERVIZI PRESTATI COME IMPIEGATI PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E LE EVENTUALI CAUSE DI CESSAZIONE DI PRECEDENTI RAPPORTI DI PUBBLICO IMPIEGO.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato, ed un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del DPR 20-12-1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2).

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal direttore generale dell'USL, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Il direttore generale, dopo la scadenza del bando di concorso e espletate, ove previste, le procedure di sorteggio, nomina la commissione concorsuale e mette a disposizione il personale necessario per l'attività della stessa.

Il direttore generale dell'USL, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, formulata dalla commissione esaminatrice, è approvata con provvedimento del direttore generale dell'USL ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi e, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della regione.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla USL, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro gg. 30 in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) certificato generale del casellario giudiziale;

c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

La USL, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la USL comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Al nominato sarà attribuito il trattamento economico previsto dal contratto nazionale della Dirigenza Medica.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modifi-

care, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO CONCORSI - AREA GESTIONE DEL PERSONALE - nelle ore di ufficio (dalle h. 10 alle h. 12 di tutti i giorni feriali escluso il Sabato).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Dirig. Area Personale
Dott. Vincenzo Piazzolla

Il Direttore Generale
Dott. Savino Cannone

FAC-SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

SIG. DIRETTORE GENERALE
AUSL BA/2
Viale Ippocrate, n. 5
70051 BARLETTA

..l. sottoscritt.
nat. a, il
e residente a in via ,
chiede di partecipare al Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di dirigente medico di primo livello presso il Servizio di Riabilitazione - con specializzazione in Neurologia.

All'uopo dichiara, sotto la personale responsabilità, di:

- 1) essere cittadino italiano;
- 2) essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (ovvero di specificare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
- 3) non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
- 4) essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
 - Diploma di Laurea in , conseguito il , presso ;
 - Specializzazione in , conseguita il , presso ;
 - elencare eventuali altri titoli posseduti;
- 5) dichiarare la posizione nei riguardi degli obblighi di leva (aver assolto o non aver assolto a tale obbligo);
- 6) avere o non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 7) il domicilio presso cui deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al concorso.

Data

Firma

Alla domanda devono essere allegati tutti i titoli dichiarati nella stessa in originale o in fotocopia autenticata nei modi di legge.

A.U.S.L. BA/5 PUTIGNANO (Bari)

Avviso pubblico per incarico di Dirigente di struttura complessa servizio Patologia Clinica.

In esecuzione delle deliberazioni n. 1294 del 28-7-2000 e n. 1423 del 22-9-2000 è indetto avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art. 15 - 3° comma - del D. Lgs. 30-12-1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché del D.P.R. 10-12-1997, n. 484, di un incarico quinquennale a DIRIGENTE responsabile della struttura complessa di PATOLOGIA CLINICA, (laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia), presso il presidio ospedaliero di Conversano.

A detto avviso possono partecipare, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. A - E - F, del D.P.R. n. 484/1997, i medici, i biologi, i chimici che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana;
2. idoneità fisica all'impiego;
3. età non superiore al 60° anno alla data del conferimento dell'incarico quinquennale fatti salvi i casi particolari previsti dalla vigente normativa in materia;
4. iscrizione al corrispondente albo professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
5. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
6. curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/1997.

Possono accedere al predetto incarico anche coloro che sono in possesso dell'idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento nella disciplina cui si concorre.

Non possono accedere all'impiego, coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Per essere ammessi all'avviso, gli interessati dovranno far pervenire, entro il (30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica), domanda di partecipazione redatta su carta semplice, indirizzata al Direttore Generale della A.S.L. BA/5 - Via Carafa - Putignano, nella quale dovranno indicare sotto la propria responsabilità:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 761/1979;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovve-

ro i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Il candidato deve, inoltre, indicare l'indirizzo presso il quale deve essere inviata qualsiasi comunicazione inerente all'avviso.

Le domande perverranno esclusivamente a mezzo servizio postale. La data di arrivo della domanda sarà attestata dal timbro dell'Ufficio postale accettante; qualora il giorno di scadenza coincide con la festività, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

A corredo della domanda, i concorrenti devono allegare in carta semplice in originale o in copia la cui autenticità potrà essere autodichiarata dal candidato stesso in conformità a quanto stabilito dal D.P.R. n. 403/1998, i seguenti documenti:

1. certificato di laurea in una delle suddette categorie professionali, nonché di abilitazione all'esercizio professionale
2. certificato di iscrizione al corrispondente albo professionale, di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando
3. certificato dimostrante il possesso dell'anzianità di servizio prevista e della specializzazione se fatte valere quali requisiti di ammissione
4. certificato dimostrante l'eventuale possesso dell'idoneità nazionale nella disciplina cui si concorre.

Inoltre i concorrenti devono allegare tutto le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione per la formazione dell'elenco degli idonei. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Per le modalità di presentazione dei predetti titoli valgono gli stessi criteri innanzi riferiti per i documenti essenziali.

Non si terrà conto delle domande e di ogni altro documento che dovesse pervenire fuori del termine di scadenza, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al concorrente, o risulteranno prive dei requisiti richiesti.

Modalità di selezione:

Apposita commissione nominata dal Direttore Generale, secondo quanto previsto dall' art. 15 - 3° comma - del D. L.vo n. 502/1992 e successive modifiche, predisporrà l'elenco degli idonei sulla base:

1. di un colloquio che verterà su argomenti e tecniche inerenti alla disciplina oggetto del presente avviso, nonché sui compiti, ivi compresi quelli organizzativi e di direzione, propri della funzione da conferire;
2. della valutazione del curriculum professionale degli aspiranti.

Conferimento incarico:

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale ai sensi del citato art. 15 - 3° comma - del D. Lvo n. 502/1992 e successive modifiche, sulla base del parere formulato dalla commissione esaminatrice.

L'incarico di durata quinquennale, può essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi da parte di apposita commissione costituita ai sensi del richiamato art. 15 del D. Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche.

Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico; contestualmente viene reso indisponibile un posto di organico del 1° livello dirigenziale.

Il trattamento economico è quello previsto dai vigenti contratti di lavoro di categoria, riferito alla posizione funzionale apicale.

Il concorrente al quale viene conferito l'incarico dovrà presentare, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta, a pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali come indicati nella richiesta dell'amministrazione, quelli già presentati dovranno essere regolarizzati in bollo.

La partecipazione all'avviso implica da parte dei concorrenti l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Per quanto altro specificatamente non previsto si fa riferimento alla normativa vigente che disciplina la materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente avviso.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli interessati potranno rivolgersi all'unità operativa - concorsi e assunzioni - di questa A.U.S.L. BA/5 - Putignano - (tel. 080/4050233).

Il Direttore Generale
dr. Vito Nicola Pantaleo

P.S. Il presente avviso è stato pubblicato nel B.U.R.P. n. del e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale - n. del

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA

Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente I livello disciplina Pediatria. Graduatoria.

Si rende noto che questa Azienda, con delibera n. 1829 del 30-10-2000, ha approvato la seguente graduatoria per il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Pediatria:

1) dr.ssa Cioccia Matilde	p. 77.20/100
2) dr.ssa Leonetti Giuseppina	p. 75.62/100
3) dr. Cialdella Pietro	p. 71.55/100
4) dr.ssa Rosati Cristina	p. 70.36/100
5) dr. Fiadino Bonifacio	p. 66.07/100
6) dr.ssa Cappelletta Maria S.	p. 65.64/100

7) dr.ssa Rocco Claudia E.	p. 65.46/100
8) dr.ssa Garigali Gabriella	p. 63.00/100
9) dr.ssa Cimmaruta Ersilia	p. 62.38/100.

Detta graduatoria resterà efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Quanto sopra, ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/97 così come modificato dall'art. 20 della L. n. 488/99.

Il Commissario Straordinario
dott. Egidio Mele

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA

Avviso pubblico per n. 11 posti di Fisioterapista per il D.S. n. 6 - Accadia.

In esecuzione della deliberazione del Commissario Straordinario n. 1833 del 3-11-2000 è indetto avviso pubblico, per soli titoli e selezione, per il conferimento di rapporti straordinari di lavoro a tempo determinato, della durata di un anno, prorogabili per eccezionali esigenze di un altro anno, nella posizione funzionale di Operatore Professionale Sanitario - Fisioterapisti cat. "C", da destinare al Distretto Socio-Sanitario n. 6 di Accadia.

Per la partecipazione, nonché per l'eventuale e conseguente rapporto di impiego a termine, costituisce lex specialis la seguente disciplina:

Art. 1 (Fonti normative)

Costituiscono fonti normative dell'avviso, le combinate disposizioni dell'art. 7, comma 6, della L. 29-12-1988 n. 554 e degli artt. 1 e segg. del D.P.C.M. 30-3-1989, n. 127, nonché dell'art. 17, comma 1, lettera "e" del C.C.N.L. per il personale del Comparto Sanità, in quanto non disapplicato dall'art. 41 del vigente C.C.N.L. per l'Area di Comparto e, per le parti non disciplinate dalle stesse e dal presente, quelle del D.M.S. 30-1-1982 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 2 (Tipologia del rapporto e modalità di assunzione)

1. Per le finalità della normativa richiamata al precedente art. 1 e fermo restando che è autonomamente collocato nell'ambito di specifico programma, il rapporto di lavoro da instaurarsi con gli aventi titolo assume configurazione analoga a quello determinato presso le Aziende UU.SS.LL. e dallo stesso, peculiarmente, si differenzia sia per la specificità di cui sopra e sia in relazione alla durata, che, nella fattispecie e limitata ad un anno pro-capite, prorogabile di un altro anno soltanto a seguito di specifica determinazione dell'Azienda U.S.L., in assenza della quale ovvero nel caso in cui tale circostanza non venga notificata (pri-

ma della scadenza del primo anno di servizio) agli interessati il rapporto si risolverà di diritto con tutti i conseguenti effetti. Prima dell'immissione in servizio, il personale assunto è tenuto a sottoscrivere il Contratto Individuale di Lavoro predisposto dall'Azienda U.S.L.

2. Le assunzioni, a seguito della presente procedura, comporteranno la prestazione del servizio per n. 36 ore settimanali nei Comuni ricadenti nel Distretto Socio-Sanitario n. 6 di Accadia.

3. L'assegnazione alle sedi di servizio sarà effettuata sulla base delle preferenze espresse per iscritto dai candidati utilmente classificatisi in graduatoria a cominciare dal primo.

4. Agli assunti sarà attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. del personale di Comparto del S.S.N., profilo professionale di Terapisti della Riabilitazione, nonché le indennità ed eventuali trattamenti di famiglia, nelle misure previste per legge o per contratto.

5. La formazione della graduatoria finale di merito e la posizione utile di vincitore nella procedura in argomento non comporteranno l'automatico titolo alla conseguente assunzione, potendo l'Azienda U.S.L. programmare, in modo graduale, l'immissione in servizio degli stessi vincitori, nel limite, comunque del numero dei rapporti previsti.

6. In caso di mancata accettazione della nomina dei vincitori chiamati in servizio o nei casi di decadenza per qualsivoglia motivo previsto per legge ovvero qualora uno o più rapporti cessino prima della scadenza dei termini di cui al primo comma, si procederà per il residuo periodo, all'immissione in servizio, con le stesse modalità, degli altri aspiranti utilmente classificati e nello stretto ordine di graduatoria. In ogni caso, la durata del rapporto non costituisce alcun titolo per qualsivoglia aspirazione alla trasformazione dello stesso a tempo indeterminato; la maggiore durata, rispetto a quello ordinario a tempo determinato, è prevista nei limiti ed ai sensi dell'art. 7 della citata legge n. 554/88.

7. L'Azienda garantisce il rispetto delle pari opportunità e dignità fra uomini e donne, secondo i principi e le finalità previsti dalla legge 10-4-1991, n. 125.

Art. 3

(Requisiti generali e specifici richiesti)

1. I requisiti generali chiesti per la partecipazione al presente avviso, sono:

a) - Cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 761/79; possono accedere anche i cittadini degli Stati membri della Comunità Europea (art. 37, comma 1, del D.Lgs. 3-2-1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni);

b) - Età: aver compiuto il 18° anno di età alla data di pubblicazione del bando di Avviso Pubblico sulla Gazzetta Ufficiale;

c) - Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è a cura dell'A.U.S.L. prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente dalle Amministrazioni ed Enti, di cui al 2° comma dell'art. 1 del D.M. 30-1-1982 è dispensato dalla visita medica.

2. I requisiti specifici chiesti e da allegare, sono:

a) Possesso del Diploma di Fisioterapista conseguito a seguito di corso di abilitazione, almeno biennale, svolto in Presidi del S.S.N. o presso strutture universitarie al quale si accede con diploma di istruzione secondaria di secondo grado;

b) Iscrizione al relativo Albo Professionale, ove esistente.

Art. 4

(Presentazione della domanda)

1. Le istanze di partecipazione al presente avviso, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate a: **Commissario Straordinario A.U.S.L. FG/3 - U.O.: Concorsi - Assunzioni - Gestione del Ruolo - P.zza Libertà, 1 - 71100 - Foggia - e trasmesse, entro il termine perentorio di giorni trenta a decorrere da quello successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica (4ª serie speciale), a mezzo del servizio postale, mediante raccomandata A.R. (a tal fine, la data di spedizione sarà comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante), ovvero** inviate per via telematica o per fax (0881/732619), **unitamente a fotocopia di un documento valido di identità personale**, osservando il menzionato termine e rendendo identificabile il mittente, **ovvero consegnate** direttamente all'Ufficio Protocollo dell'A.U.S.L. FG/3 al citato indirizzo di cui sopra, entro il termine precedentemente indicato, nei giorni feriali, sabato escluso, dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Qualora il giorno di scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dell'eventuale documentazione allegata alle stesse, da prodursi anch'essa in carta semplice, è perentorio.

2. Nella domanda i candidati devono indicare, dichiarando di aver preso visione e di accettare tutto quanto previsto dal presente bando, sotto personale responsabilità:

- (a) generalità, luogo, data di nascita e residenza;
- (b) possesso della cittadinanza italiana, ovvero dei requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 761/79 nonché i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea (art. 37, comma 1, del D.Lgs. 3-2-1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni);
- (c) Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

- (d) eventuali condanne penali riportate;
- (e) titolo di studio posseduto (esclusivo riferimento al diploma di Fisioterapista);
- (f) iscrizione all'Albo Professionale, ove esistente;
- (g) la votazione riportata nell'esame finale a seguito del quale è stato conseguito il Diploma di Fisioterapista;
- (h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- (i) servizi prestati alle dipendenze di PP.AA. e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- (j) le preferenze o le precedenze cui hanno titolo (a parità di punteggio conseguito nella graduatoria finale per titoli e merito) ed in particolare:
 - numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 - servizio lodevole (senza demeriti) prestato presso Pubbliche Amministrazioni, relativamente a quelli resi solo nella posizione di Fisioterapista. Ai fini della applicazione delle preferenze è obbligatorio che i candidati producano la relativa documentazione;
- (k) domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria comunicazione.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

1. È inammissibile la domanda prima della firma del candidato e/o inviata oltre il termine perentorio stabilito dal bando. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione, ai sensi dell'art. 3 comma 5 legge n. 127/97.

2. Nel caso in cui venga presentata qualsivoglia documentazione, il candidato deve allegare alla domanda un elenco, in carta semplice ed in triplice copia dei documenti presentati, regolarmente datato e firmato.

3. Tutti i dati di cui l'Amministrazione verrà in possesso a seguito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto degli artt. 9, 10 e 11 della L. 31-12-1996 n. 675 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 5

(Procedura e formazione della graduatoria)

1. La Commissione esaminatrice, nominata con apposito atto, dispone di complessivi punti 20 (venti) da poter attribuire a ciascun candidato.

2. I punti sono così ripartiti:

A) TITOLI = PUNTI 10, così distinti:

- a) Votazione conseguita nel diploma di Fisioterapista: 0,80 per ogni valore unitario da 6/10 a 10/10 od, in proporzione, per ogni frazione di punteggio unitario, per un totale di punti 4,00;
- b) Servizi prestati quale Fisioterapista (purché non abbiano dato luogo a trattamento pensionistico):

punti 0,50 per ciascun periodo di nove mesi prestato con rapporto a tempo indeterminato, ovvero per ciascun periodo di novanta giorni prestato con rapporto a tempo determinato (sono attribuibili frazioni di punteggio per periodi inferiori a nove mesi ed è stabilito che periodi di servizio inferiori a quindici giorni non sono valutati, quelli superiori a quindici giorni vengono valutati per mese intero: a tal fine l'arrotondamento a mese per difetto o per eccesso, deve essere operato sul risultato della somma delle varie frazioni di mesi, in corrispondenza al numero complessivo di giorni di servizio prestati), sino ad un punteggio massimo di punti 6,00.

Dopo l'attribuzione del punteggio per titoli, è formata una graduatoria provvisoria, approvata con verbale della Commissione.

B) PROVA SELETTIVA = PUNTI 10:

3. È ammesso alla prova selettiva un numero di candidati, individuati secondo l'ordine della graduatoria per titoli (di cui sopra), pari al quintuplo degli incarichi da attribuire; tenendo presente che in totale possono essere conferiti massimo n. 4 incarichi; la prova consiste nella soluzione di quiz a risposte multiple ovvero di un tema concernente la trattazione dei casi riferita al programma A.D.I. La prova si intende superata qualora il candidato consegua un punteggio non inferiore a 7/10: la Commissione rende all'uopo apposito verbale.

C) GRADUATORIA FINALE PER TITOLI E PER MERITO

4. La graduatoria finale è formata sommando, per ciascun candidato, il punteggio conseguito nella valutazione dei titoli con quello della prova selettiva.

Art. 6

(Riserve e precedenze nella nomina)

1. Trattandosi di rapporto di impiego a termine, non trovano applicazione le norme della L. 2-4-1968 n. 482 o di altre leggi che stabiliscono riserve di qualsiasi tipo nei concorsi pubblici per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

2. Dovendo essere applicata alla graduatoria finale per titoli e merito, a parità di punteggio, la precedenza in graduatoria (preferenza) è determinata (art. 5 - comma 5 - esclusa lettera "c" - del D.P.R. n. 487 del 9-5-1994) da:

- numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- servizio lodevole (senza demeriti) prestato presso Pubbliche Amministrazioni, relativamente a quelli resi solo nella posizione di Fisioterapista.

Art. 7

(Nomina dei vincitori)

1. Il Commissario Straordinario della Azienda U.S.L. approva la graduatoria finale e provvede all'assunzione dei vincitori con appositi atti formali.

2. Indipendentemente dalla durata (uno o due anni), il rapporto che si costituisce è a termine e non determina in alcun caso la possibilità della sua trasformazione a tempo indeterminato, all'uopo confermando che esso è attivato nell'ambito di specifico programma (ex art. 7 L. n. 554/88) e non ha alcuna relazione o corrispondenza a posti delle dotazioni organiche del personale dell'Azienda U.S.L.

Art. 8

1. Per quanto non previsto nel presente bando si rinvia alle disposizioni generali della normativa vigente.

Per ulteriori chiarimenti ed informazioni, gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - U.O. Concorsi dell'A.U.S.L. FG/3 - Piazza Libertà 1 - Palazzo ex I.N.A.M. - Foggia - tel. 0881/732645-732698.

Il Commissario Straordinario
Dott. Egidio Mele

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA

Avviso pubblico per n. 12 posti di Infermiere per il D.S. n. 6 - Accadia.

In esecuzione della deliberazione del Commissario Straordinario n. 1833 del 3/11/2000 è indetto avviso pubblico, per soli titoli e selezione, per il conferimento di rapporti straordinari di lavoro a tempo determinato, della durata di un anno, prorogabili per eccezionali esigenze di un altro anno, nella posizione funzionale di Operatore Professionale Sanitario - Infermiere cat. "C", da destinare al Distretto Socio-Sanitario n. 6 di Accadia.

Per la partecipazione, nonché per l'eventuale e conseguente rapporto di impiego a termine, costituisce lex specialis la seguente disciplina:

Art. 1 (Fonti normative)

Costituiscono fonti normative dell'avviso, le combinate disposizioni dell'art. 7, comma 6, della L. 29-12-1988 n. 554 e degli artt. 1 e segg. del D.P.C.M. 30-3-1989, n. 127, nonché dell'art. 17, comma 1, lettera "e" del C.C.N.L. per il personale del Comparto Sanità, in quanto non disapplicato dall'art. 41 del vigente C.C.N.L. per l'Area di Comparto e, per le parti non disciplinate dalle stesse e dal presente, quelle del D.M.S. 30-1-1982 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 2 (Tipologia del rapporto e modalità di assunzione)

1. Per le finalità della normativa richiamata al precedente art. 1 e fermo restando che è autonomamente collocato nell'ambito di specifico programma, il rapporto di lavoro da instaurarsi con gli aventi titolo assume configurazione analoga a quello determinato

presso le Aziende U.U.S.S.L.L. e dallo stesso, peculiarmente, si differenzia sia per la specificità di cui sopra e sia in relazione alla durata, che, nella fattispecie è limitata ad un anno pro-capite, prorogabile di un altro anno soltanto a seguito di specifica determinazione dell'Azienda U.S.L., in assenza della quale ovvero nel caso in cui tale circostanza non venga notificata (prima della scadenza del primo anno di servizio) agli interessati il rapporto si risolverà di diritto con tutti i conseguenti effetti. Prima dell'immissione in servizio, il personale assunto è tenuto a sottoscrivere il Contratto Individuale di Lavoro predisposto dall'Azienda U.S.L..

2. Le assunzioni, a seguito della presente procedura, comporteranno la prestazione del servizio per n. 36 ore settimanali nei Comuni ricadenti nel Distretto Socio-Sanitario n. 6 di Accadia.

3. L'assegnazione alle sedi di servizio sarà effettuata sulla base delle preferenze espresse per iscritto dai candidati utilmente classificatisi in graduatoria a cominciare dal primo.

4. Agli assunti sarà attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. del personale di Comparto del S.S.N., profilo professionale di Infermiere cat. "C", nonché le indennità ed eventuali trattamenti di famiglia, nelle misure previste per legge o per contratto.

5. La formazione della graduatoria finale di merito e la posizione utile di vincitore nella procedura in argomento non comporteranno l'automatico titolo alla conseguente assunzione, potendo l'Azienda U.S.L. programmare, in modo graduale, l'immissione in servizio degli stessi vincitori, nel limite, comunque del numero dei rapporti previsti.

6. In caso di mancata accettazione della nomina dei vincitori chiamati in servizio o nei casi di decadenza per qualsivoglia motivo previsto per legge ovvero qualora uno o più rapporti cessino prima della scadenza dei termini di cui al primo comma, si procederà per il residuo periodo, all'immissione in servizio, con le stesse modalità, degli altri aspiranti utilmente classificati e nello stretto ordine di graduatoria. In ogni caso, la durata del rapporto non costituisce alcun titolo per qualsivoglia aspirazione alla trasformazione dello stesso a tempo indeterminato; la maggiore durata, rispetto a quello ordinario a tempo determinato, è prevista nei limiti ed ai sensi dell'art. 7 della citata legge n. 554/88.

7. L'Azienda garantisce il rispetto delle pari opportunità e dignità fra uomini e donne, secondo i principi e le finalità previsti dalla legge 10-4-1991, n. 125.

Art. 3 (Requisiti generali e specifici richiesti)

1. I requisiti generali chiesti per la partecipazione al presente avviso, sono:

a) - Cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 11

del D.P.R. n. 761/79; possono accedere anche i cittadini degli Stati membri della Comunità Europea (art. 37, comma 1, del D.Lgs. 3-2-1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni);

b) - Età: aver compiuto il 18° anno di età alla data di pubblicazione del bando di Avviso Pubblico sulla Gazzetta Ufficiale;

c) - idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è a cura dell'A.U.S.L. prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente dalle Amministrazioni ed Enti, di cui al 2° comma dell'art. 1 del D.M. 30-1-1982 è dispensato dalla visita medica.

2. I requisiti specifici chiesti e da allegare, sono:

a) Possesso del Diploma di Infermiere;

b) Iscrizione al relativo Albo Professionale, ove esistente.

Art. 4

(Presentazione della domanda)

1. Le istanze di partecipazione al presente avviso, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate a: **Commissario Straordinario A.U.S.L. FG/3 - U.O.: Concorsi - Assunzioni - Gestione del Ruolo - P.zza Libertà, 1 - 71100 - Foggia - e trasmesse, entro il termine perentorio di giorni trenta a decorrere da quello successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica (4ª serie speciale), a mezzo del servizio postale, mediante raccomandata A.R. (a tal fine, la data di spedizione sarà comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante), ovvero** inviate per via telematica o per fax (0881/732619), **unitamente a fotocopia di un documento valido di identità personale**, osservando il menzionato termine e rendendo identificabile il mittente, **ovvero consegnate** direttamente all'Ufficio Protocollo dell'A.U.S.L. FG/3 al citato indirizzo di cui sopra, entro il termine precedentemente indicato, nei giorni feriali, sabato escluso, dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Qualora il giorno di scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dell'eventuale documentazione allegata alle stesse, da prodursi anch'essa in carta semplice, è perentorio.

2. Nella domanda i candidati devono indicare, dichiarando di aver preso visione e di accettare tutto quanto previsto dal presente bando, sotto personale responsabilità:

(a) generalità, luogo, data di nascita e residenza;

(b) possesso della cittadinanza italiana, ovvero dei requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 761/79 nonché i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea (art. 37, comma 1, del D.Lgs. 3-2-1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni);

(c) Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

(d) eventuali condanne penali riportate;

(e) titolo di studio posseduto (esclusivo riferimento al diploma di Infermiere);

(f) iscrizione all'Albo Professionale, ove esistente;

(g) la votazione riportata nell'esame finale a seguito del quale è stato conseguito il Infermiere;

(h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

(i) servizi prestati alle dipendenze di PP.AA. e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

(j) le preferenze o le precedenze cui hanno titolo (a parità di punteggio conseguito nella graduatoria finale per titoli e merito) ed in particolare:

– numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

– servizio lodevole (senza demeriti) prestato presso Pubbliche Amministrazioni, relativamente a quelli resi solo nella posizione di Infermiere.

Ai fini della applicazione delle preferenze è obbligatorio che i candidati producano la relativa documentazione;

(k) domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria comunicazione.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

1. È inammissibile la domanda prima della firma del candidato e/o inviata oltre il termine perentorio stabilito dal bando. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione, ai sensi dell'art. 3 comma 5 legge n. 127/97.

2. Nel caso in cui venga presentata qualsivoglia documentazione, il candidato deve allegare alla domanda un elenco, in carta semplice ed in triplice copia dei documenti presentati, regolarmente datato e firmato.

3. Tutti i dati di cui l'Amministrazione verrà in possesso a seguito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto degli artt. 9, 10 e 11 della L. 31-12-1996 n. 675 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 5

(Procedura e formazione della graduatoria)

1. La Commissione esaminatrice, nominata con apposito atto, dispone di complessivi punti 20 (venti) da poter attribuire a ciascun candidato.

2. I punti sono così ripartiti:

A) TITOLI = PUNTI 10, così distinti:

a) Votazione conseguita nel diploma di Infermiere: 0,80 per ogni valore unitario da 6/10 a 10/10 od, in proporzione, per ogni frazione di punteggio unitario, per un totale di punti 4,00;

b) Servizi prestati quale Infermiere (purché non abbiano dato luogo a trattamento pensionistico): punti 0,50 per ciascun periodo di nove mesi prestato con rapporto a tempo indeterminato, ovvero per ciascun periodo di novanta giorni prestato con rapporto a tempo determinato (sono attribuibili frazioni di punteggio per periodi inferiori a nove mesi ed è stabilito che periodi di servizio inferiori a quindici giorni non sono valutati, quelli superiori a quindici giorni vengono valutati per mese intero: a tal fine l'arrotondamento a mese per difetto o per eccesso, deve essere operato sul risultato della somma delle varie frazioni di mesi, in corrispondenza al numero complessivo di giorni di servizio prestati), sino ad un punteggio massimo di punti 6,00.

Dopo l'attribuzione del punteggio per titoli, è formata una graduatoria provvisoria, approvata con verbale della Commissione.

B) PROVA SELETTIVA = PUNTI 10:

3. È ammesso alla prova selettiva un numero di candidati, individuati secondo l'ordine della graduatoria per titoli (di cui sopra), pari al quintuplo degli incarichi da attribuire; tenendo presente che in totale possono essere conferiti massimo n. 4 incarichi; la prova consiste nella soluzione di quiz a risposte multiple ovvero di un tema concernente la trattazione dei casi riferita al programma A.D.I. La prova si intende superata qualora il candidato consegua un punteggio non inferiore a 7/10: la Commissione rende all'uopo apposito verbale.

C) GRADUATORIA FINALE PER TITOLI E PER MERITO

4. La graduatoria finale è formata sommando, per ciascun candidato, il punteggio conseguito nella valutazione dei titoli con quello della prova selettiva.

Art. 6

(Riserve e precedenza nella nomina)

1. Trattandosi di rapporto di impiego a termine, non trovano applicazione le norme della L. 2-4-1968 n. 482 o di altre leggi che stabiliscono riserve di qualsiasi tipo nei concorsi pubblici per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

2. Dovendo essere applicata alla graduatoria finale per titoli e merito, a parità di punteggio, la precedenza in graduatoria (preferenza) è determinata (art. 5 - comma 5 - esclusa lettera "c" - del D.P.R. n. 487 del 9-5-1994) da:

- numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- servizio lodevole (senza degnità) prestato presso Pubbliche Amministrazioni, relativamente a quelli resi solo nella posizione di Infermiere.

Art. 7

(Nomina dei vincitori)

1. Il Commissario Straordinario della Azienda

U.S.L. approva la graduatoria finale e provvede all'assunzione dei vincitori con appositi atti formali.

2. Indipendentemente dalla durata (uno o due anni), il rapporto che si costituisce è a termine e non determina in alcun caso la possibilità della sua trasformazione a tempo indeterminato, all'uopo confermando che esso è attivato nell'ambito di specifico programma (ex art. 7 L. n. 554/88) e non ha alcuna relazione o corrispondenza a posti delle dotazioni organiche del personale dell'Azienda U.S.L.

Art. 8

1. Per quanto non previsto nel presente bando si rinvia alle disposizioni generali della normativa vigente.

Per ulteriori chiarimenti ed informazioni, gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - U.O. Concorsi dell'A.U.S.L. FG/3 - Piazza Libertà 1 - Palazzo ex I.N.A.M. - Foggia - tel. 0881/732645-732698.

Il Commissario Straordinario
Dott. Egidio Mele

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA

Avviso pubblico per l'ammissione a n. 7 corsi di O.T.A. per il personale della Casa della Divina Provvidenza.

In esecuzione della deliberazione n. 1795 del 27-10-2000, è indetto Avviso pubblico - ai sensi della L.R. 22/99 - per l'ammissione a n. 7 corsi di qualificazione per l'accesso al profilo professionale di "Operatore Tecnico addetto all'Assistenza", anno 2000/2001, per un numero complessivo di 30 allievi ciascuno, riservato al personale dipendente della Casa della Divina Provvidenza di Foggia.

Per la partecipazione ai corsi, i candidati debbono - nel termine perentorio di giorni trenta, decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando nel B.U.R.P. - far pervenire, a mezzo servizio postale con raccomandata A/R, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata alla *Casa della Divina Provvidenza, Via Lucera - 71100 Foggia* (a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante) o consegnarla direttamente - corredata da fotocopia di documento di riconoscimento - all'ufficio protocollo dell'Azienda medesima, all'indirizzo di cui sopra - entro il termine precedentemente indicato - nei giorni feriali, sabato escluso, dalle ore 10:00 alle ore 12:00.

Nella domanda gli interessati devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti della L. 15/68, sotto la propria responsabilità:

- a) generalità, data, luogo di nascita e residenza;
- b) situazione familiare;
- c) titoli professionali ed attestati di qualificazione atinenti all'Area socio-sanitaria assistenziale;
- d) esperienze lavorative presso strutture socio-sanitarie;
- e) altri titoli di studio.

Le dichiarazioni di cui ai punti b) - c) - d) - e) devono essere documentate.

Tale documentazione, se prodotta in fotocopia, deve essere corredata da dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale a firma dell'interessato, unitamente ad una fotocopia di un documento di riconoscimento valido.

La graduatoria per l'ammissione al corso è formulata valutando, nell'ordine, la situazione familiare, i titoli professionali di studio, l'esperienza lavorativa, come di seguito:

- situazione familiare (fino ad un massimo del 30% del punteggio complessivo di punti 100);
- titoli professionali e attestati di qualificazione (fino ad un massimo del 30% del punteggio complessivo di punti 100);
- esperienza lavorativa (fino ad un massimo del 30% del punteggio complessivo di punti 100);
- altri titoli di studio (fino ad un massimo del 10% del punteggio complessivo di punti 100).

A parità di punteggio ha la precedenza il candidato più giovane secondo l'età anagrafica.

Al termine del corso verrà rilasciato ai candidati, previo superamento di un colloquio e di una prova pratica sostenuti dinanzi ad apposita Commissione, l'attestato di Operatore Tecnico addetto all'Assistenza.

Per quanto non previsto nel presente avviso, si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la materia.

Il Commissario Straordinario
Dr. Egidio Mele

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA

Avviso pubblico per l'ammissione a n. 1 corso di O.T.A. per il personale delle Case di Cura private.

In esecuzione della deliberazione n. 1794 del 27-10-2000, è indetto Avviso pubblico - ai sensi della L.R. 22/99 per l'ammissione a n. 1 corso di qualificazione per l'accesso al profilo professionale di "Operatore Tecnico addetto all'Assistenza", anno 2000/2001, per un numero complessivo di 30 allievi, riservato al personale dipendente delle Case di Cura private.

Per la partecipazione al corso, i candidati debbono - nel termine perentorio di giorni trenta, decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando nel B.U.R.P. - far pervenire, a mezzo servizio postale con raccomandata A/R, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata alla **Azienda U.S.L. FG/3, Piazza Libertà 1, 71100 Foggia** - Foggia (a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante) o consegnarla direttamente - corredata da fotocopia di documento di riconoscimento - all'ufficio protocollo dell'Azienda medesima, all'indirizzo di cui sopra - entro il termine precedentemente indicato - nei giorni feriali, sabato escluso, dalle ore 10:00 alle ore 12:00.

Nella domanda gli interessati devono dichiarare, ai

sensi e per gli effetti della L. 15/68, sotto la propria responsabilità:

- a) generalità, data, luogo di nascita e residenza;
- b) situazione familiare;
- c) titoli professionali ed attestati di qualificazione attinenti all'Area socio-sanitaria assistenziale;
- d) esperienze lavorative presso strutture socio-sanitarie;
- e) altri titoli di studio.

Le dichiarazioni di cui ai punti b) - c) - d) - e) devono essere documentate.

Tale documentazione, se prodotta in fotocopia, deve essere corredata da dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale a firma dell'interessato, unitamente ad una fotocopia di un documento di riconoscimento valido.

La graduatoria per l'ammissione al corso è formulata valutando, nell'ordine, la situazione familiare, i titoli professionali di studio, l'esperienza lavorativa, come di seguito:

- situazione familiare (fino ad un massimo del 30% del punteggio complessivo di punti 100);
- titoli professionali e attestati di qualificazione (fino ad un massimo del 30% del punteggio complessivo di punti 100);
- esperienza lavorativa (fino ad un massimo del 30% del punteggio complessivo di punti 100);
- altri titoli di studio (fino ad un massimo del 10% del punteggio complessivo di punti 100).

A parità di punteggio ha la precedenza il candidato più giovane secondo l'età anagrafica.

Al termine del corso verrà rilasciato ai candidati, previo superamento di un colloquio e di una prova pratica sostenuti dinanzi ad apposita Commissione, l'attestato di Operatore Tecnico addetto all'Assistenza.

Per quanto non previsto nel presente avviso, si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la materia.

Il Commissario Straordinario
Dr. Egidio Mele

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA

Avviso pubblico per posti di Assistente Sanitario.

In esecuzione della deliberazione del Commissario Straordinario n. 1793 del 27-10-2000, è indetto Avviso pubblico per la formulazione di graduatoria, per soli titoli, da valutare con i criteri di cui al D.M.S. 30-01-1982, ai fini del conferimento di incarico per la copertura temporanea di posti di Operatore Professionale Collaboratore Assistente Sanitario.

I requisiti, previsti dall'Art. 10 del D.P.R. 761/79 e specificatamente individuati dagli Artt. 1 e 81 del D.M.S. 30-01-1982, che i candidati devono possedere per l'ammissione all'Avviso pubblico, sono i seguenti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. **Cittadinanza Italiana**, salve le equiparazioni sta-

bilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

2. **Età:** aver compiuto il 18° anno di età alla data di pubblicazione del bando di Avviso Pubblico sul BURP;
3. **Idoneità fisica all'impiego.** Il relativo accertamento è effettuato a cura dell'Azienda U.S.L. prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale degli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. nn. 25 e 26, comma I del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Diploma di Assistente Sanitario Visitatore/trice;
2. Iscrizione all'Albo professionale, ove esistente, attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quella di scadenza del bando.

Si prescinde dal limite di età per effetto della L. n. 127 del 15-05-1997.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni e coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo.

I prescritti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

Le istanze di partecipazione al presente Avviso Pubblico, da redigere in carta semplice e la eventuale documentazione ad esse allegata devono essere indirizzate a: **Commissario Straordinario A.U.S.L. FG/3 - U.O. Concorsi - Assunzioni - Gestione del Ruolo - P.zza Libertà, 1 - 71100 - Foggia - o trasmesse, entro il termine perentorio di giorni quindici successivi alla data di pubblicazione sul B.U.R.P., a mezzo del servizio postale, mediante raccomandata A.R.** (a tal fine la data di spedizione sarà comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante), o consegnate direttamente all'ufficio protocollo della USL FG/3 all'indirizzo di cui sopra, entro il termine precedentemente indicato, nei giorni feriali, sabato escluso, dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

È escluso qualsiasi altro mezzo di invio o presentazione delle domande.

La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione (art. 3 - comma 5 - L. n. 127/97).

La sottoscrizione delle istanze prodotte direttamente all'Azienda non è soggetta ad autenticazione anche nei casi in cui contenga dichiarazioni sostitutive rese ai sensi dell'art. 4 della L. n. 15 del 04-01-1968 e degli artt. 1 e 2 del D.P.R. n. 403 del 20-10-1998, ove sia posta in presenza del funzionario addetto ovvero siano presentate unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

Le istanze di partecipazione, qualunque sia il

mezzo di invio, devono - a pena di esclusione - essere corredate da fotocopia di un valido documento di riconoscimento, ancorché non autenticata.

Istruzioni per chi intende avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione

La domanda, qualora l'aspirante intenda avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione dovrà fare espresso riferimento alla circostanza che la stessa è effettuata ai sensi della L. 15/68 e, redatto, secondo l'accluso schema, dovrà contenere le seguenti indicazioni:

- 1) generalità, luogo e data di nascita, residenza;
- 2) possesso della cittadinanza italiana, ovvero dei requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/79;
- 3) Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) eventuali condanne penali riportate;
- 5) titoli di studio posseduti, con l'indicazione della votazione riportata in ciascuno di essi e della data di conseguimento;
- 6) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 7) servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 8) dichiarazione in ordine alla sussistenza o meno delle condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79; in caso positivo, occorre precisare la misura della riduzione del punteggio (per chi è stato già dipendente del S.S.N.);
- 9) titoli che si intendono far valere ai fini del *curriculum* formativo e professionale;
- 10) domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria comunicazione.

Saranno esclusi gli aspiranti le cui domande non contengano tutte le indicazioni relative al possesso dei requisiti per l'ammissione.

Istruzioni per chi non intende avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione

Alla domanda di partecipazione all'Avviso, gli aspiranti devono allegare, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge:

1. Diploma di Assistente Sanitario Visitatore/trice;
2. Iscrizione all'Albo professionale, ove esistente, attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quella di scadenza del bando.

I candidati partecipanti devono, altresì, allegare tutti quei documenti e titoli scientifici e di carriera utili agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un *curriculum* formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

Alla domanda deve essere allegato, inoltre, un elenco in triplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati.

I titoli presentati oltre il termine di scadenza del

presente bando, non saranno presi in considerazione.

L'Amministrazione declina, sin d'ora, ogni responsabilità per dispersione di notizie dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione medesima.

Per quanto concerne le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, è ammessa, in luogo del titolo originale, l'esibizione di copia non autenticata, comprovando mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 4 della L. 15/68, che la stessa è conforme all'originale.

Agli atti e documenti, comprese le pubblicazioni, redatti in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore giurato.

Tutti i dati di cui l'Amministrazione verrà in possesso a seguito della presente procedura verranno trattati nel rispetto degli artt. 9, 10 e 11 della L. 31-12-1996 n. 675 e successive modificazioni e integrazioni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare, in tutto o in parte, il presente Avviso Pubblico, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che gli aspiranti possano vantare alcuna pretesa o diritto.

Per ulteriori chiarimenti ed informazioni, gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - U.O. Concorsi - Assunzioni - Gestione del Ruolo - dell'Azienda U.S.L. FG/3 - Piazza Libertà n. 1 - 71100 - FOGGIA.

Il Commissario Straordinario
Dott. Egidio Mele

FAC-SIMILE

Al Sig. Commissario Straordinario
r/o
Azienda U.S.L. FG/3
Piazza della Libertà, 1
71100 FOGGIA

Il/La sottoscritt.
chiede di essere ammess. all'avviso pubblico, per soli titoli, per la copertura temporanea (periodo massimo mesi sei - non rinnovabili) a posti di Operatore Professionale Collaboratore - **Assistente Sanitario Visitatore/trice** - indetto da codesta Azienda con bando pubblicato integralmente nel B.U.R.P. n. del

Dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti della L. n. 15/68:

- 1) di essere nat. il a e di risiedere a, in via, n.;

- 2) di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- 3) di essere iscritt. nelle liste elettorali del Comune di, o di non essere iscritt. o cancellat. dalle liste del Comune di per i seguenti motivi: ;(*)
- 4) di non aver riportato condanne penali o di aver riportato le seguenti condanne penali ;(*)
- 5) di essere in possesso de.. seguent. titol. di studio ;
- 6) di trovarsi nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione: ;
- 7) di aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni: e di aver risolto i relativi rapporti di lavoro per o di avere rapporti di lavoro in corso presso oppure di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amm.ni;(*)
- 8) di trovarsi/non trovarsi nelle condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 761/79;(*)
- 9) di essere in possesso dei seguenti titoli che intendere far valere ai fini del curriculum formativo e professionale ;
- 10) di eleggere il seguente domicilio presso il quale dovranno essere trasmesse, ad ogni effetto, le comunicazioni relative al concorso: sig. via n. ; cap città telefono ;
- 11) di autorizzare, infine, codesta Amministrazione al trattamento dei propri dati sensibili, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 675/96 e successive modificazioni e integrazioni.

Inoltre non ritenendo di avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, allega le seguenti certificazioni:

Data

Firma

(*) - Cancellare le voci che non interessano.

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA

Avviso di sorteggio Commissione concorso per Ortottista.

Si rende noto che in data 11-12-2000, alle ore 18.00, presso la sala riunioni dell'Az. USL FG/3 - piazza Libertà n.1 - Foggia, avrà luogo il nuovo sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice del concorso pubblico di Ortottista.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi del DPR n. 483/97.

Il Commissario Straordinario
dott. Egidio Mele

AZIENDA OSPEDALIERA "POLICLINICO" BARI

Avviso di sorteggio Commissioni concorsi vari.

Si rende noto che il sorteggio dai ruoli nominativi regionali dei componenti delle commissioni esaminatrici dei sottoelencati concorsi pubblici, si effettuerà alle ore 9,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia presso la sala riunioni della Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliera "Consortoriale - Policlinico", p.za Giulio Cesare n. 11 - Bari, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10-12-1997. Nell'ipotesi che il 30° giorno sia "sabato" la procedura di sorteggio sarà prorogata al primo giorno lavorativo immediatamente successivo;

- 1) concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico - disciplina: **Neurologia**
- 2) concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico - disciplina: **Ginecologia.**

Il Direttore Generale
dr. Michele Pontrelli

COMUNE DI PALAGIANO (Lecce)

Concorso pubblico per n. 1 posto di Istruttore contabile fascia C.

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di istruttore contabile fascia C.

Titolo di studio richiesto: diploma di ragioniere.

Il termine di presentazione della domanda di partecipazione scade il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale.

Copia del bando ed ulteriori informazioni possono essere richiesti al Comune di Palagiano (Taranto) telefono 0998884040.

Il Segretario Generale
dott.ssa Maria Antonietta Desiati

APPALTI

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

Avviso di asta pubblica lavori di manutenzione strade esterne.

Il Comune di Molfetta, via Carnicella, tel. 080/3359230-270-213 fax 080/3971171, indice asta pubblica per appalto a misura lavori di manutenzione e sistemazione di strade esterne al centro abitato.

Importo lavori a base d'asta L. 1.260.000.000 in Euro 650.735,69 oltre IVA; oltre L. 36.000.000 in

Euro 18.592,45 non soggetto a ribasso d'asta, per l'attuazione del piano di sicurezza.

La gara sarà espletata il giorno 6 Dicembre 2000 alle ore 9.00. I finanziamenti sono assicurati tramite fondi di bilancio comunale.

Le offerte redatte in lingua italiana, da formularsi in ribasso rispetto all'importo a base d'asta, dovranno pervenire entro le ore 13,00 del giorno precedente a quello fissato per la gara.

La valutazione delle eventuali offerte anomale sarà effettuata ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

Il bando integrale può essere ritirato direttamente presso l'Ufficio Appalti di via Carnicella nei giorni dispari dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e nei giorni pari dalle ore 15,30 alle ore 17,30, escluso il sabato, oppure visionato sul seguente sito internet: www2.iqsnet.it/molffetta.

Responsabile del procedimento: ing. Vito Vacca - Dirigente Settore LL.PP. - tel. 080/3359230.

Molfetta, 9 Novembre 2000

Il Dirigente Settore LL.PP.
ing. Vito Vacca

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE (Bari)

Avviso di gara affidamento servizio di assistenza tecnica ed amministrativa.

1. **Amministrazione appaltante:** Comune di Santeramo in Colle (Bari), Piazza Dott. G. Simone n. 6, tel. 080-3036255, fax 080.3023710.

2. **Categoria di servizio e descrizione:** Servizio di assistenza tecnica ed amministrativa per la predisposizione di un programma innovativo e sperimentale denominato: "Programma integrato di interventi finalizzato al sostegno e al consolidamento delle tre principali filiere presenti sul territorio (imbottito, abbigliamento, alimentare) mediante azioni di riordino degli insediamenti produttivi, realizzazione di impianti volti al risparmio energetico e potenziamento dei servizi alle imprese, anche attraverso il recupero funzionale di immobili storici a fini formativi".

3. **Numero di riferimento:** Cat. 11, CPC 865/866 e cat. 12 (accessoria), CPC 867 ex all. 1 D.Lgs. 157/1995.

4. **Importo a corpo** compresi IVA ed ogni altro onere: L. 295.000.000, pari a 152.354,79 Euro.

5. **Oggetto dello studio:** I criteri generali ed i contenuti essenziali del servizio oggetto dell'appalto sono contenuti nel Capitolato d'onere, di cui si può prendere visione o richiedere copia presso l'ufficio di segreteria del Comune di Santeramo in Colle.

6. **Luogo di esecuzione:** Comuni di Santeramo in Colle, Cassano delle Murge, Gioia del Colle.

7. **Possono partecipare alla gara** le persone fisiche o giuridiche, anche raggruppate o consorziate nei modi di cui all'art. 10, D.Lgs. 358/1992.

8. **Disposizioni legislative, regolamentari o am-**

ministrative: L. 537/'93 e successive modifiche ed integrazioni, e D.P.R. 573/'94 e successive modifiche e integrazioni.

9. **Offerte parziali:** non ammesse.

10. **Varianti:** non sono ammesse offerte in variante, parziali o condizionate rispetto all'oggetto dell'intervento così come specificato nel Capitolato d'onere.

11. **Durata del contratto e termine ultimo di completamento del servizio:** nei tempi previsti dall'art. 13 del Capitolato d'Onere.

• **Indirizzo al quale possono venir richiesti documenti del caso: Comune di Santeramo in Colle - Ripartizione Affari Generali - Ufficio Segreteria - Piazza Dott. G. Simone, n. 6.**

• **Termine ultimo per la richiesta di tali documenti: 04-12-2000.**

12. **Termine ultimo per la presentazione delle offerte,** in plico chiuso recante la dicitura *"Offerta per l'affidamento dello studio denominato: 'Programma integrato di interventi finalizzato al sostegno e al consolidamento delle tre principali filiere presenti sul territorio (imbottito, abbigliamento, alimentare) mediane azioni di riordino degli insediamenti produttivi, realizzazione di impianti volti al risparmio energetico e potenziamento dei servizi alle imprese, anche attraverso il recupero funzionale di immobili storici a fini formativi"*, devono pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del **7 dicembre 2000**. Si applica l'art. 10, comma 10, D.Lgs. 157/95.

13. **Il plico dovrà contenere** tre buste separate, singolarmente sigillate e recanti ciascuna l'indicazione del contenuto secondo le seguenti dizioni:

busta a): "Documentazione";

busta b): "Offerta tecnica";

busta c): "Offerta economica".

14. **Indirizzo cui vanno inviate le offerte: Comune di Santeramo in Colle - Ripartizione Affari Generali - Ufficio Segreteria - Piazza Dott. G. Simone, n. 6.**

15. **Lingua o lingue:** Italiano.

16. **Persone autorizzate a presenziare l'apertura delle offerte: offerenti singoli o legati rappresentanti,**

data, ora e luogo dell'apertura: 12-12-2000, ore 10,00 - presso sala consiliare del Comune di Santeramo in Colle.

17. **Cauzioni e garanzie:** Al Soggetto affidatario verrà chiesto di fornire garanzia della regolare esecuzione del contratto, con polizza fideiussoria bancaria assicurativa, incondizionata e che preveda espressamente il beneficio della preventiva escussione, per il 10% dell'importo di aggiudicazione.

18. **Modalità essenziali di pagamento:**

• Il 20% dell'importo di aggiudicazione, comprensivo di I.V.A. ed ogni altro onere a titolo di anticipazione alla sottoscrizione del contratto previa presentazione di fideiussione assicurativa di pari importo;

• Il 40% dell'importo di aggiudicazione, comprensivo di I.V.A. ed ogni altro onere, a seguito della pre-

sentazione dell'elaborato intermedio e comunque previa produzione da parte dell'amministrazione della certificazione di coerenza di cui all'art. 17 del Capitolato d'onere;

• Il 40% dell'importo di aggiudicazione, comprensivo di I.V.A. ed ogni altro onere, come saldo finale a presentazione degli elaborati finali di cui al punto 3, art. 13 del Capitolato d'onere, previa produzione da parte dell'Amministrazione della certificazione di coerenza e comunque non oltre 60 giorni dalla presentazione degli elaborati finali di cui al punto precedente, con il pagamento del saldo finale sarà svincolata la fideiussione.

19. **Le offerte devono essere corredate,** a pena di esclusione, delle dichiarazioni e della documentazione di seguito indicata, contenuta nella busta a) *"Documentazione"* di cui al precedente punto 13:

a) certificato di iscrizione alla CCIAA, o documento equivalente ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 358/92 e successive modifiche ed integrazioni, o documenti equipollenti per i soggetti non obbligati all'iscrizione alla CCIAA o residenti in altri Stati della Comunità Europea;

b) documenti giustificativi dei poteri rappresentativi del legale rappresentante dell'Offerente, se non persona fisica;

c) dichiarazione attestante l'assenza in capo al richiedente delle condizioni di esclusione ex art. 12 D. Lgs. 157/95, e attestante l'assenza di condizioni ostative ai sensi della normativa in tema di lotta alla mafia, nonché l'assenza di condizione ostative previste dalla normativa vigente sul pubblico impiego;

d) certificazioni o dichiarazioni bancarie attestanti la consistenza economica del richiedente;

e) dichiarazione attestante il volume di affari conseguito a fronte di servizi attinenti a prestazioni comprese nelle categorie oggetto dell'incarico, o comunque a queste assimilabili, è richiesto, a pena di esclusione, che il volume di affari fatturato, nel triennio 1997/1998/1999, non sia stato complessivamente inferiore al triplo dell'importo posto a base d'asta;

f) dichiarazione del legale rappresentante dell'Offerente che, nel gruppo di lavoro, in caso di aggiudicazione senza indicarne in sede di dichiarazione i nominativi, faranno parte al minimo e a pena d'esclusione:

- Due esperti senior laureati da almeno cinque anni in architettura e/o ingegneria;

- Un esperto senior laureato da almeno cinque anni in economia;

g) dichiarazione di aver preso esatta cognizione della natura dei servizi richiesti e di aver esaminato in ogni loro parte il presente bando di gara, ed il capitolato d'onere, e di accettare senza riserve tutti i termini, le condizioni e le prescrizioni in essi contenuti. In caso di raggruppamento tale dichiarazione dovrà essere presentata per ciascun componente.

Per i Raggruppamenti temporanei, i requisiti di qualificazione, attestati da apposita documentazione, devono sussistere in capo a ciascun partecipante al raggruppamento, salvo il requisito relativo al fatturato, che può essere raggiunto sommando gli importi relativi ai singoli partecipanti, ma deve essere posseduto dal Soggetto capogruppo almeno in misura pari al 60% della soglia minima.

I raggruppamenti devono presentare dichiarazione con firma autenticata (ai sensi della L. 15/68 e s.m.i.) dei soggetti raggruppati o loro legali rappresentanti, dalla quale risulti l'impegno di costituirsi in raggruppamento e l'indicazione del Soggetto capogruppo.

La documentazione di cui alle precedenti lettere può essere fornita altresì mediante documenti equipolenti e autodichiarazioni anche in forma accorpata, con l'eccezione delle referenze bancarie.

L'*offerta tecnica* contenuta nella busta b) "Offerta tecnica" di cui al precedente punto 13 dovrà essere articolata in tre parti:

- curricula dei componenti il gruppo di lavoro;
- progetto dello studio di fattibilità articolato coerentemente alle specifiche tecniche di cui all'art. 2 del capitolato d'onere;
- esplicitazione degli eventuali servizi aggiuntivi forniti posteriormente alla consegna degli elaborati di progetto.

L'*offerta economica*, contenuta nella busta c) "Offerta economica" di cui al precedente punto 13, dovrà chiaramente indicare in lettere e cifre la somma, al lordo dell'I.V.A., proposta per l'espletamento del servizio; non sono ammesse, a pena d'esclusione, offerte in aumento.

20. Criteri di aggiudicazione: l'incarico viene affidato ai sensi dell'art. 23, lett. b) D.Lgs. 157/95, a fa-

vore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da determinarsi mediante l'applicazione dei seguenti criteri di valutazione indicati in ordine di priorità:

- Valore tecnico: punteggio massimo **60** punti;
- Qualificazione del gruppo di lavoro: punteggio massimo **20** punti;
- Servizi successivi alla consegna degli elaborati di progetto (attività di supporto tecnico all'Amministrazione appaltante): punteggio massimo **10** punti;
- Contenuto economico dell'offerta: punteggio massimo **10** punti.

Alla valutazione delle domande attenderà una apposita Commissione così come specificato all'art. 9 del Capitolato d'Oneri, che procederà all'aggiudicazione in base alla offerta economicamente più vantaggiosa.

Saranno inoltre escluse le domande carenti anche solo di uno degli elementi e della documentazione richiesta.

L'Amministrazione appaltante in presenza di un'unica offerta validamente espressa procederà all'assegnazione dell'incarico purché l'offerta abbia raggiunto un punteggio minimo di punti 70/100.

Qualora la gara andasse deserta o nessuna offerta fosse ritenuta valida l'Amministrazione appaltante si riserva di affidare il servizio a trattativa privata a professionisti singoli o associati di fiducia della stessa Amministrazione.

Santeramo in Colle,

Per quanto di competenza:
Il Dirigente la Ripartizione Tecnica
geom. Francesco Paolo Cardinale

Il Responsabile del Procedimento
Dirigente La Ripartizione AA.GG.
dott. Lorenzo Lanzolla

